



Provincia di Perugia

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2018-2021
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La relazione di fine mandato viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e s.m.i. recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, e' sottoscritta dal presidente della provincia non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia da parte del presidente della provincia entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'art. 3-ter del dl 5 marzo 2021, n. 25, conv. con modificazioni dalla l. 3.5.21, n. 58, recante disposizioni urgenti per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2021, stabilisce che non trovi applicazione il comma 6 dell'art.4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, ai sensi del quale, in caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione nel sito istituzionale dell'ente della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione e a motivarne le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione

ANALISI DEMOGRAFICA	
Popolazione legale al censimento (2011)	655.844
Popolazione residente al 31 dicembre 2020 e movimento demografico nell'anno 2020	
Totale Popolazione	643.311
<i>di cui:</i>	
maschi	311.128
femmine	332.183
Popolazione al 1.1.2020	646.710
nati nell'anno	4.001
deceduti nell'anno	7.945
saldo naturale	-3.944
iscritti	15.816
cancellati	15.271
saldo migratorio e per altri motivi	545
Popolazione al 31.12.2020 per classe di età	
Totale Popolazione	643.311
<i>di cui:</i>	
In età prescolare (0/5 anni)	27.285
In età scuola obbligo (+6/15 anni)	58.405
In forza lavoro 1ª occupazione (16/29 anni)	84.041
In età adulta (30/64 anni)	309.193
In età senile (65 anni e oltre)	134.387

Fonte: Istat

1.2 Organi politici

Presidente

Luciano Bacchetta

Consiglio Provinciale

Luciano Bacchetta
Jacopo Barbarito
Ivano Bocchini
Erika Borghesi
Stefano Ceccarelli

Gino Emili
Fabrizio Gareggia
Pierpaolo Gubbiotti
Giovanni Andrea Lignani Marchesani
Federico Masciolini

Letizia Michelini
Sandro Pasquali
Marcello Rigucci

Assemblea dei Sindaci

Stefania Proietti
Paola Lungarotti
Lamberto Marcantonini
Annarita Falsacappa
Maurizio Calisti
Fabrizio Gareggia
Mario De Carolis
Elisa Sabbatini
Matteo Burico
Giandomenico Montesi
Enea Paladino
Fausto Risini
Luciano Bacchetta
Anna Iachettini
Cristian Betti
Andrea Capponi
Michele Toniaccini
Stefano Zuccarini
Monia Ferracchiato
Gianluca Coata

Manuel Petruccioli
Enrico Valentini
Massimiliano Presciutti
Filippo Mario Stirati
Gianluca Moscioni
Giacomo Chiodini
Francesca Mele
Francesco Federici
Daniela Brugnossi
Letizia Michelini
Luigi Titta
Marisa Angelini
Mirco Rinaldi
Giovanni Bontempi
Nicola Alemanno
Riccardo Bardelli
Giulio Cherubini
Sandro Pasquali
Andrea Romizi
Roberto Ferricelli

Mirko Ceci
Emilio Angelosanti
Massimo Messi
Paolo Fratini
Tullio Fibraroli
Fabio Vergari
Fabio Dottori
Attilio Gubbiotti
Giampiero Fugnanesi
Moreno Landrini
Umberto De Augustinis (dimissionario) Commissario
Prefettizio Dott.ssa Tiziana Tombesi
Antonino Ruggiano
Eridano Liberti
Bernardino Sperandio
Maria Elena Minciaroni
Luca Carizia
Enrico Bacocoli
Agnese Benedetti

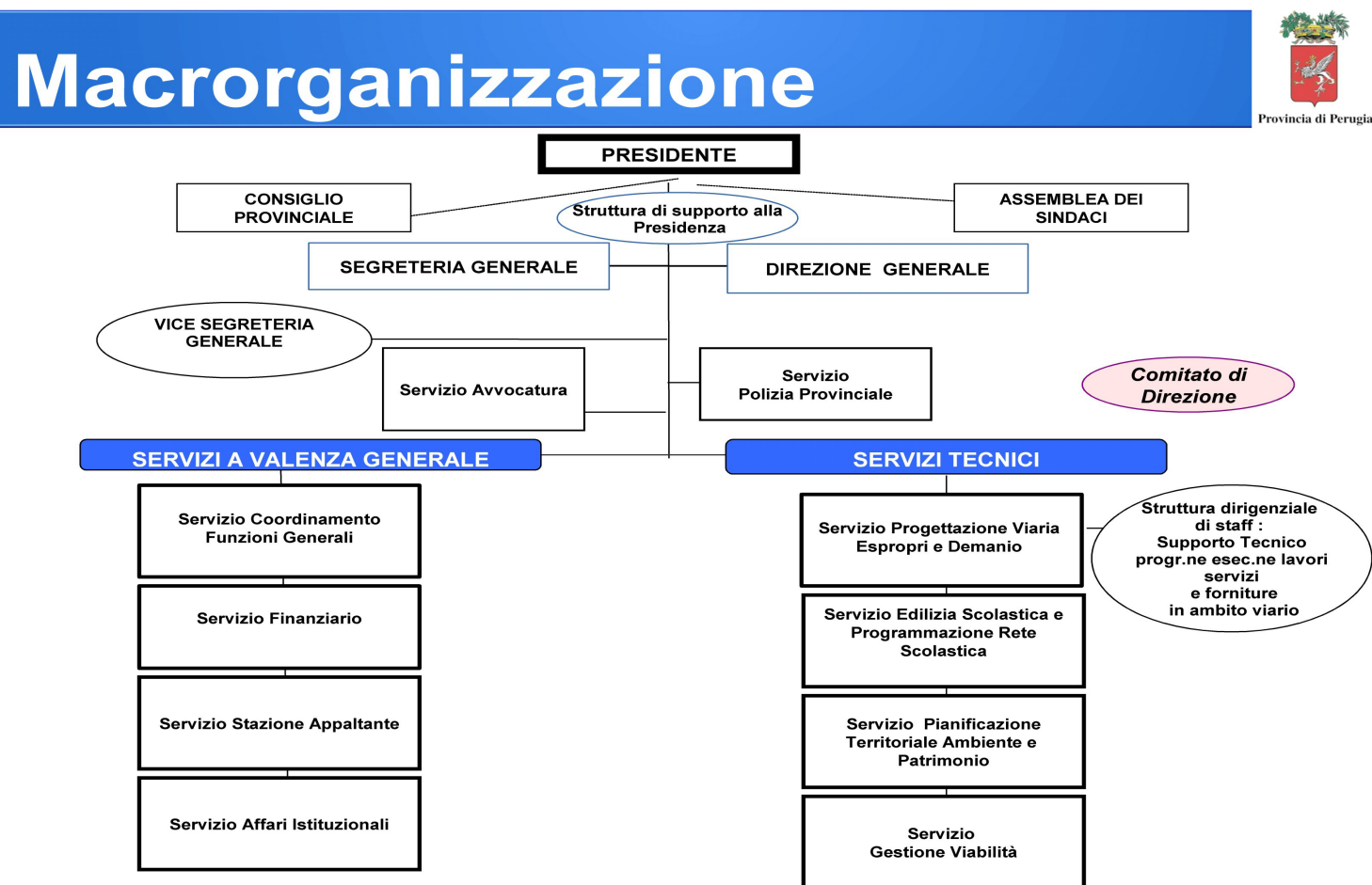
1.3 Struttura organizzativa

Segretario: Francesco Grilli

Direttore generale: Stefano Mazzoni

Numero dirigenti: 10

Numero posizioni organizzative: 40



Il Servizio: è una unità organizzativa di notevole rilevanza e complessità, individuata per garantire la gestione di un insieme ampio e omogeneo di servizi e processi amministrativo produttivi. Il Servizio è il punto di riferimento per le innovazioni organizzative, di servizio, di prodotto e di processo, nonché per la programmazione e il controllo della gestione.

L' Ufficio: è una unità organizzativa di base, specializzata nella gestione integrata di servizi e processi amministrativo – produttivi interdipendenti. L'Ufficio è il punto di riferimento per la programmazione operativa e per il controllo di efficienza e qualità delle prestazioni. Esso costituisce, di norma, un'articolazione del Servizio o può essere collocato in staff della Direzione Generale, a garanzia della gestione di uno o più servizi e processi amministrativo – produttivi tra loro omogenei.

La Posizione dirigenziale di staff: è una funzione istituita per soddisfare le seguenti esigenze organizzative come l'elaborazione, attuazione e monitoraggio di programmi, progetti o obiettivi di interesse provinciale caratterizzati da innovatività, strategicità e temporaneità; l'integrazione temporanea di strutture diverse attorno a progetti o processi interfunzionali richiedenti apporti congiunti e coordinati; il supporto professionale o specialistico al servizio di una o più strutture.

L'Alta professionalità: è una funzione istituita per lo svolgimento in modo organico e continuativo di attività con contenuti di alta professionalità comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità risultanti dal curriculum.

Il personale

Dati da Conto annuale 2020

Direttore Generale:

Stefano Mazzoni

Segretario Generale:

Francesco Grilli

	Uomini	Donne	Totale
Numero dirigenti:	8	2	10
Numero posizioni organizzative:	20	20	40

	Uomini	Donne	Totale
Numero totale personale dipendente:	296	150	446
<i>di cui:</i>			
Segretario Generale	1		1
Direttore Generale	1		1
personale a tempo indeterminato (categoria D)	63	55	118
personale a tempo indeterminato (categoria C)	94	43	137
personale a tempo indeterminato (categoria B)	132	45	177
collaboratori e tempo determinato art. 90 TUEL	1	3	4
altri collaboratori a tempo determinato	4	4	8

Personale ci categoria B, C, D per tipo di rapporto di lavoro

	Uomini	Donne	Totale
personale a tempo indeterminato (categoria D)			
full time	60	55	115
part time	3		3
personale a tempo indeterminato (categoria C)			
full time	90	41	131
part time	4	2	6
personale a tempo indeterminato (categoria B)			
full time	123	34	157
part time	9	11	20
collaboratori e tempo determinato art. 90 TUEL			
full time	1	3	4
altri collaboratori a tempo determinato			
full time	4	4	8

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente si trova in situazione di equilibrio finanziario. Durante tutto il periodo del mandato amministrativo 2018-2021 l'ente ha mantenuto costantemente gli equilibri finanziari. L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243 – quinquies del TUOEL né al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Riassetto funzionale e organizzativo della Provincia di Perugia

Il riordino istituzionale aperto con la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ha previsto, in attesa delle modifiche Costituzionali non più adottate, che :

- le Province non siano più enti elettivi ma enti di secondo livello con conseguente revisione dell'assetto istituzionale che di fatto le vede governate da Sindaci e Consiglieri dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale;
- le province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitino le seguenti funzioni fondamentali:
 - a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
 - b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
 - c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
 - d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
 - e) gestione dell'edilizia scolastica;
 - f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Le funzioni fondamentali di cui sopra siano esercitate nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla legislazione statale e regionale di settore, secondo la rispettiva competenza per materia ai sensi dell'articolo 117, commi secondo, terzo e quarto, della Costituzione.

La provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Lo Stato e le regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle fondamentali, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, nonché al fine di conseguire le seguenti finalità: individuazione dell'ambito territoriale ottimale di esercizio per ciascuna funzione; efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali da parte dei comuni e delle unioni di comuni; sussistenza di riconosciute esigenze unitarie; adozione di forme di avvalimento e deleghe di esercizio tra gli enti territoriali coinvolti nel processo di riordino, mediante intese o convenzioni. Sono altresì valorizzate forme di esercizio associato di funzioni da parte di più enti locali, nonché le autonomie funzionali. Le funzioni che

nell'ambito del processo di riordino sono trasferite dalle province ad altri enti territoriali continuano ad essere da esse esercitate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante, data determinata con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Gli interventi attuativi del riordino istituzionale di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56 per la Regione dell'Umbria hanno avuto avvio con la legge regionale 2 aprile 2015, n. 10 "Riordino delle funzioni amministrative e regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – Conseguenti modificazioni normative" che ha ridistribuito le funzioni di competenza delle Province, attribuendo a queste ultime le seguenti funzioni:

- a) AMBIENTE: RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO: Funzioni amministrative in materia di concessioni di spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi di cui all'art. 68 comma 1 lettera i) l.r. 3/99
- b) FUNZIONI AMMINISTRATIVE LAGO TRASIMENO DI CUI ALLA L.R. 39/1980 ad esclusione della gestione e regolazione delle opere idrauliche
- c) TRASPORTI: Funzioni ex art. 76 L.R. 2-3-1999 n. 3
- d) VIABILITÀ REGIONALE:
 - Gestione della rete stradale (interventi di nuova costruzione e ordinaria e straordinaria manutenzione) sulla base della programmazione regionale e delle disposizioni per la sicurezza stradale (LR 8/2014)
 - Attività di gestione amministrativa connessa con le infrastrutture stradali e autorizzazioni di cui al d.lgs. 285/1992 e s.m.i. (Nuovo codice della strada) (ordinanze di limitazione del traffico, autorizzazioni per trasporti eccezionali, autorizzazioni e nulla osta per competizioni e manifestazioni lungo strade regionali, provinciali e comunali)
 - Classificazione amministrativa delle strade di competenza ai sensi della normativa vigente.

Il piano di riassetto delle province era stato previsto già dal comma 423 della l. 190/2014 (Legge di stabilità per il 2015) secondo cui "Nel contesto delle procedure e degli osservatori di cui all'accordo previsto dall'articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56, sono determinati, con il supporto delle società in house delle amministrazioni centrali competenti, piani di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale degli enti di cui al comma 421".

La Provincia di Perugia, con deliberazione del Presidente n. 183 del 7/8/2015, sulla base delle linee guida fornite dal Formez e tenuto conto delle funzioni ridistribuite attraverso la Legge Regionale n. 10/2015, ha preadottato un modello organizzativo con una prima deliberazione (n.183 del 7/8/2015) cui si sono succeduti ulteriori atti di ridefinizione della struttura, in modo sinergico con le modifiche via via prodotte sulle funzioni e sulle capacità di spesa dell'ente.

Con specifico riferimento al mutato quadro funzionale occorre rilevare che nel periodo di interesse :

- a) si è completato, a far data dal 30/6/2018, il percorso di definitiva allocazione delle funzioni e del personale relativo al Mercato del Lavoro e Politiche attive del Lavoro mediante l'adozione, da parte della Regione, delle leggi istitutive dell'A.R.P.A.L. che hanno consentito l'attribuzione delle predette funzioni alla neo-istituita Agenzia, con conseguente transito del personale provinciale in avvalimento alla Regione.
- b) con Legge Regionale n.12/2018, all'art.8, operando in modifica di quanto disposto con la Legge Regionale n.10/2015, si è disposta la ricollocazione delle funzioni amministrative relative al Lago Trasimeno di cui alla Legge Regionale n.39/80 all'Unione dei Comuni del Trasimeno, con effetto dal 1/7/2019. Fino a tale data le predette funzioni sono state attribuite al Servizio Progettazione viaria pianificazione espropri e demanio della Provincia di Perugia, che ha gestito la fase di passaggio delle predette funzioni.

Un primo modello organizzativo adeguato alle modifiche sopra indicate è stato adottato dalla precedente Amministrazione con la deliberazione n.67 del 29/5/2018, cui è seguita la deliberazione n.197 del 13/11/2018 con la quale, dato atto della necessità di porre in atto misure volte a favorire l'integrazione, il coordinamento e la pianificazione degli obiettivi e delle risorse delle strutture provinciali in un percorso di ridefinizione e rafforzamento del ruolo e delle funzioni che la Provincia di Perugia è tenuta ad esercitare, si è ritenuto di dover provvedere all'istituzione della Direzione Generale, già presente all'interno della Provincia di Perugia fino all'aprile 2016.

Un limite particolarmente importante nella definizione della propria struttura organizzativa è stato rappresentato, fino al 2019, dall'impossibilità di pensare ad una programmazione di medio periodo e di operare una valutazione strategica circa il proprio ruolo e funzione, trovandosi le Province strette tra:

- la grave insufficienza delle risorse disponibili gestita con strumenti, spesso impropri, di emergenza finanziaria;
- la spoliazione di funzioni e status;
- la mancata copertura finanziaria delle funzioni delegate dalla Regione dell'Umbria.

Tale complessiva situazione, peraltro non ancora del tutto ridefinita nelle sue connotazioni utili a consentire una programmazione di medio periodo, è stata ulteriormente aggravata, sotto il profilo strettamente organizzativo, dall'impossibilità di dotarsi di figure professionali idonee al soddisfacimento delle esigenze di funzionalità dei servizi per effetto del divieto di assunzione a qualsiasi titolo.

Occorre precisare infatti, che anche laddove la Provincia abbia ceduto funzioni alla Regione dell'Umbria, la fuoriuscita conseguente di personale professionalizzato per l'esercizio, in alcuni casi, di funzioni multiple, ha causato difficoltà operative di non poco conto all'interno dei servizi.

Il piano di riassetto organizzativo adottato nel 2019 ha, come ovvio, la valenza di processo (da sviluppare nel medio periodo) e di strumento (da redigere e rendere operativo) in progress, suscettibile di modifiche e aggiornamenti, secondo il contesto generale di riferimento.

L'esito referendario, infatti, non ha modificato la legislazione vigente in materia di province, ma, la legge 27 dicembre 2017 n. 205, legge di bilancio per il 2018, ha prodotto l'avvio di un percorso, ancora incompiuto, al termine del quale potrebbero vedersi ricostruiti ruolo e funzioni delle Province - Enti di Area Vasta, mediante l'attribuzione degli strumenti e delle risorse necessarie.

Sul fronte organizzativo, la legge, abrogando buona parte del comma 420 dell'articolo unico della l. 190/2014, ha restituito alle province la capacità di programmazione del personale e di assunzione, nel quadro di limiti precisi.

Inoltre con l'entrata in vigore del D.L 28 gennaio 2019, n. 4 (recante "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni"), così come modificato dalla legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, è stato introdotto l'art. 14-bis, comma 1, lett. b) con il quale è stato sancito il principio che, per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

L'evoluzione del modello organizzativo

Il modello organizzativo in vigore dal 1/5/2019 è stato approvato con la deliberazione n. 63 del 17/04/2019, che ha previsto la composizione dell'Ente in 8 Servizi raggruppati in Servizi a Valenza Generale e Servizi Tecnici, con l'aggiunta del Servizio Polizia Provinciale e Ambiente e comprendente n. 36 Uffici e 7 Alte Professionalità.

Successivamente con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30 del 23.07.2019 avente ad oggetto "Piano di riassetto organizzativo e piano dei fabbisogni di personale 2019/2021. Adozione" si sono gettate le basi per la definizione di uno schema organizzativo di più ampio respiro.

Con la citata deliberazione consiliare n. 30/2019, a fronte dell'esigenza organizzativa che legittima l'integrazione dell'organico dell'Ente con una unità dirigenziale tecnica, si è riarticolato l'organigramma generale riferito ai Servizi Tecnici, prevedendo l'istituzione di una posizione dirigenziale di Staff da impegnare nella programmazione e progettazione degli interventi di straordinaria manutenzione e costruzione di nuove opere relativamente agli edifici scolastici e patrimoniali.

La Posizione dirigenziale di staff per la programmazione e progettazione degli interventi di straordinaria manutenzione e di nuova realizzazione degli immobili provinciali è istituita al fine di soddisfare le esigenze organizzative riferite al supporto professionale e specialistico al Servizio Edilizia Scolastica e Programmazione della rete scolastica e al Servizio Patrimonio

Con successive deliberazioni si è proceduto ad aggiornamenti del modello organizzativo adottato al fine di renderlo il più possibile adeguato alle necessità di un Ente che ha avviato un percorso di ricostruzione del proprio ruolo tra difficoltà di carattere finanziario e normativo (deliberazione del Presidente della Provincia n. 250 del 3.12.2019 ad oggetto "Aggiornamento del modello organizzativo e del relativo funzionigramma"; deliberazione n. 129 del 22/09/2020 ad oggetto "Funzionigramma del Servizio Progettazione Viaria Pianificazione Espropri Demanio - Adozione modifiche ed integrazioni" con la quale si erano adottate modifiche al funzionigramma nell'ottica di garantire la gestione pro-tempore di alcune attività residuali e riferite a contenziosi, ricorsi e procedimenti amministrativi/finanziari ancora pendenti seppure riferiti al periodo antecedente all'entrata in vigore della legge regionale n.12/2018; deliberazione n. 160 del 28/10/2020 ad oggetto "Legge Regionale 10/2015 di attuazione della L.56/2014 (Del Rio), così come integrata e modificata dalla L.R. 12/2018 – Rilascio concessioni demaniali territorio regionale del Lago Trasimeno - Atto ricognitivo" si è dato atto, mediante interpretazione condivisa con l'Unione dei Comuni del Trasimeno, che l'Ente che esercita le competenze in materia di rilascio di concessioni lacuali e di superfici e pertinenze sul territorio regionale del Lago Trasimeno è l'Unione dei Comuni del Trasimeno; deliberazione n.4 del 15/01/2021 con la quale è stato adottato il nuovo assetto organizzativo e funzionale dell'Ente).

Il Nuovo modello Organizzativo attualmente in vigore

Con la deliberazione n. 67 del 30/4/2021 si è proceduto all'ultima modifica dell'assetto organizzativo generale che risulta rappresentato nello schema di macro organizzazione riportato nel paragrafo 1.3.

In particolare, è stato ripristinato il Servizio Avvocatura, data la centralità e l'importanza strategica riconosciuta alla funzione svolta a supporto di tutti i Servizi dell'Ente sia a livello stragiudiziale che giudiziale.

Edilizia scolastica

In base alla Legge Delrio (n. 56/2014) l'edilizia scolastica, in particolare quella riguardante le sedi degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado, è una delle funzioni fondamentali delle Province.

Il patrimonio scolastico della Provincia di Perugia consiste in circa 90 edifici, per oltre 1.400.000 metri cubi (oltre a 10 palestre separate dalle strutture e palazzetti dello sport), sedi attualmente di 40 Istituzioni Scolastiche, distribuite, naturalmente, su tutto il territorio provinciale, per una popolazione scolastica complessiva (A.S. 2020-2021) di 29.873 studenti suddivisi in 1.383 classi.

Nel corso degli ultimi dieci anni si è riscontrato un aumento pressoché costante di studenti frequentanti le scuole secondarie superiori della Provincia di Perugia (complessivamente circa 2.000), soprattutto nei Comuni di Perugia e Foligno.

Tale aumento, unito alla temporanea indisponibilità di alcuni immobili a seguito del sisma 2016, ha portato a prevedere, soprattutto in questi Comuni, nuovi edifici o ampliamenti di quelli esistenti, richiedendo appositi finanziamenti.

Negli ultimi due anni si è manifestata, dopo anni di assoluta carenza, una consistente ripresa dei contributi e finanziamenti per l'edilizia scolastica.

Anche grazie a tali finanziamenti, e soprattutto all'impegno ed esperienza del personale tecnico e amministrativo addetto all'edilizia scolastica, è stato possibile garantire un sufficiente livello di servizio e sicurezza per le scuole di competenza.

Tali finanziamenti sono pervenuti, a seguito di richieste e risposte ad avvisi e bandi, in notevole misura ed entità, e a distanza di pochi mesi uno dall'altro.

Attualmente la Provincia si trova a gestire oltre 106 milioni di euro di interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento alle normative di sicurezza, opere conseguenti la sisma 2016, nuove costruzioni e ampliamenti, efficientamento energetico.

Per utilizzare in tempi accettabili i fondi assegnati per l'edilizia scolastica (oltretutto con scadenze perentorie fissate dai provvedimenti di assegnazione), visti anche i continui pensionamenti dei dipendenti, risulta ora più che mai necessario ed urgente che, nonostante l'impegno profuso (esplicitato anche in importanti recenti progettazioni interne, ad. es. l'ampliamento della sede distaccata dell'Istituto Alberghiero di Assisi, la nuova palestra di Spoleto, l'ampliamento del Campus di Umbertide, la nuova scuola di Perugia, l'edificio "laboratorio misure" di Foligno, tutti gli interventi di manutenzione straordinaria, le direzioni lavori, ecc.) il personale tecnico e, conseguentemente, anche quello amministrativo possa essere quanto prima implementato con qualificate professionalità.

Questo per consentire quanto più possibile convenienti progettazioni e direzioni lavori interne e visto e considerato che anche l'affidamento di incarichi a professionisti esterni richiede notevole impegno da parte del personale interno (predisposizione del documento preliminare, gara d'appalto, valutazione delle offerte tecnico-economiche da parte di una commissione, verifica e validazione della progettazione, ecc.).

Viabilità

Una delle funzioni più importanti della Provincia è quella di garantire la fruibilità e la sicurezza della rete viaria realizzando interventi mirati al contenimento del rischio di incidenti. La Legge 56/2014 ha confermato le competenze delle Province in materia di gestione della viabilità provinciale; la legge della Regione Umbria n. 10/2015 ha trasferito alla Provincia, in analogia con precedenti leggi regionali, le funzioni in materia di gestione, manutenzione e progettazione delle strade regionali.

In conseguenza e applicazione di tali provvedimenti legislativi, la Provincia di Perugia gestisce attualmente circa 1932 km di strade provinciali e circa 580 km di strade regionali.

La criticità principale riscontrata nell'ultimo quadriennio nel raggiungimento di tali finalità è stata l'inadeguatezza delle risorse umane, economiche e strumentali necessarie ad effettuare interventi di manutenzione e riqualificazione delle strade provinciali in evidente degrado, nonché per il necessario rinnovo e adeguamento dei mezzi e delle attrezzature tecnologiche necessarie per la manutenzione stradale.

La continua e grave insufficienza delle risorse economiche disponibili, sebbene in netto aumento rispetto al quadriennio precedente, ha determinato infatti il permanere di forti difficoltà nel garantire la transitabilità delle strade di competenza provinciale e regionale in condizioni ottimali di sicurezza, determinando in alcuni casi la necessità di adottare provvedimenti fortemente restrittivi e l'impossibilità, quindi, di far fronte alle numerose richieste di interventi di manutenzione avanzate da Enti (per lo più Comuni) e privati cittadini. Si sono notevolmente incrementate le difficoltà relative alla diminuzione del personale qualificato, causa pensionamenti e impossibilità di sostituzione con nuove assunzioni, con conseguente drastica diminuzione della efficacia e tempestività delle operazioni di manutenzione effettuate con mezzi e personale provinciale. In tale contesto, sono ancora troppo limitate le risorse messe a disposizione e sicuramente in misura non sufficiente, dalla Regione Umbria per la gestione delle strade regionali (addirittura assenti, per quanto riguarda in particolare la manutenzione ordinaria delle strade regionali per l'anno 2021).

Pesano inoltre, nonostante le ultime norme di semplificazione, sulla gestione dei procedimenti di attuazione delle opere l'eccessiva burocrazia tra i diversi livelli istituzionali per il rilascio di pareri e autorizzazioni e l'eccessiva produzione normativa che, spesso, anziché semplificare, ha creato sovrapposizioni di competenze e dubbi interpretativi, determinando la necessità di revisionare progetti già redatti, con inevitabile interruzione dei procedimenti attivati e allungamento dei tempi di approvazione, incompatibili con quelli previsti per legge per l'ottenimento dei relativi finanziamenti. Il sisma dell'Italia centrale, con i principali eventi del 24 agosto, del 26 e del 30 ottobre 2016, ha causato notevoli danni lungo le strade di competenza provinciale situate nelle aree maggiormente colpite e ancora oggi a distanza di cinque anni, incide negativamente sulla gestione dei servizi di competenza. Nei Comuni compresi nel "cratere" del sisma, la Provincia di Perugia gestisce circa 480 km di strade, di cui 380 provinciali e 100 regionali. Gli eventi sismici hanno reso necessari, pur a distanza di anni, tempestivi sopralluoghi e verifiche tecniche, emissione di ordinanze di interruzione o regolazione del transito, esecuzione degli interventi ritenuti più urgenti, programmazione di quelli di ripristino delle condizioni di sicurezza. Successivamente ai primi tre stralci funzionali del programma di pronto intervento per il ripristino delle condizioni di sicurezza della viabilità interessata, sono stati elaborati ed approvati il 4°, 5°, 6° e 7° stralci funzionali che hanno richiesto e richiederanno anche per gli anni a venire, un notevole impegno.

Gestione Demanio e Trasporti

La Provincia si occupa del coordinamento e gestione della mobilità provinciale al fine di garantire l'efficienza del trasporto pubblico locale, in ambito extraurbano e lacuale, e il regolare funzionamento degli impianti fissi su tutto il territorio provinciale, recependo sia i bisogni della collettività, con particolare riguardo al mondo scolastico, sia le esigenze di trasparenza, efficienza ed economicità necessarie per una gestione corretta delle risorse pubbliche.

Si è lavorato pertanto, durante il periodo di mandato, in collaborazione con la Regione e gli altri Enti coinvolti, per garantire al massimo possibile la copertura del servizio sul territorio, a fronte di un uso ottimale delle risorse messe a disposizione, considerate sia le difficoltà dovute al ritardo

nell'individuazione del nuovo soggetto gestore dei contratti di servizio, di competenza regionale, che di fatto impedisce il rinnovamento dello scenario in cui si muove il TPL regionale e l'adeguamento ai bisogni di una società civile in continua evoluzione e con nuove necessità, sia le criticità determinate dalla crisi pandemica ancora in corso, di forte impatto soprattutto nel trasporto scolastico.

La Provincia di Perugia si occupa anche dell'attività amministrativa di autorizzazione, di controllo e sanzionatoria in materia di autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza automobilistica, officine di revisione, autotrasporto merci a conto proprio, trasporti eccezionali.

Nel quadriennio si è lavorato per garantire sostegno alle attività economiche delle P.M.I., esercitando l'attività amministrativa con efficacia ed efficienza, cercando nel contempo di assicurare sempre la tutela degli utenti e della collettività attraverso l'aggiornamento e il rispetto delle complesse normative che regolano tali attività.

Nonostante le problematiche e i numerosi disagi dovuti alla pandemia da Covid-19, sono state espletate tutte le sessioni d'esame per l'acquisizione delle idoneità professionali che hanno permesso ad un grande numero di giovani l'accesso alle attività lavorative del settore trasporti.

Per i trasporti eccezionali la criticità è dovuta al fatto che sono emerse, anche a livello nazionale, nuove problematiche connesse al transito su una viabilità con caratteristiche non più adeguate a mezzi eccezionali, per massa o dimensioni; si è cercato pertanto di garantire, per il rilascio delle autorizzazioni, una valutazione integrata, con particolare riguardo alla sicurezza delle strade e delle opere d'arte esistenti.

Inoltre si è lavorato con impegno ad una oculata gestione del demanio stradale, sia nel rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta, nel rispetto del "Codice della Strada" e relativo "Regolamento", rispondendo con tempi adeguati alle esigenze in continua evoluzione di cittadini ed imprese, sia attraverso permuta, alienazioni, riconfinazioni, accorpamenti, che permettono l'adeguamento delle proprietà demaniali dell'Ente ad una situazione più corrispondente a quella reale. In tal modo sono stati rimessi alla disponibilità dei privati interessati terreni non più utilizzati, acquisendone al contrario altri dove necessario, ottenendo da tali regolarizzazioni delle preziose risorse economiche per l'Ente, da riutilizzare per la manutenzione del patrimonio demaniale stradale.

Infine l'Ente, nel periodo del mandato, si è occupato della gestione dei procedimenti tecnico-amministrativi relativi alla classificazione e declassificazione di tratti di viabilità provinciale di competenza, di tratti di viabilità regionale in gestione (tramite istruttorie tecniche condotte per conto degli uffici regionali) e di tratti di viabilità comunale, in ottemperanza alle norme del "Codice della Strada" ed ai principi di corretta ed efficace gestione dei collegamenti viari, attraverso un importante lavoro di coordinamento con le amministrazioni coinvolte.

Tutte le attività riguardanti la gestione del demanio comportano, come criticità, tempi dei procedimenti piuttosto lunghi dovuti al coinvolgimento sia di altri Servizi ed uffici che di altri Enti.

Pianificazione Territoriale e Ambiente

E' stata predisposta una variante di aggiornamento normativo per il PTCP, seguendo il percorso della fase di adozione e risposta alle osservazioni; sono in corso le attività in collaborazione con la Regione Umbria per la convocazione della Conferenza Istituzionale, a seguito della quale si procederà alla approvazione definitiva e pubblicazione della variante al PTCP.

Inoltre si è partecipato alle Conferenze di Servizi decisorie convocate dalla Regione Umbria relativamente ad aspetti ambientali, formulando pareri.

Tramite la società AEA, la Provincia ha svolto attività di controllo degli impianti termici di tutto il territorio regionale.

Inoltre ha gestito le residue competenze in materia ambientale, quali il registro provinciale per il recupero dei rifiuti in procedura semplificata (artt.214 e 216 d.lgs.152/06) e la bonifica dei siti inquinati (artt.239 e ss. d.lgs.152/06).

Patrimonio

Sono stati redatti vari progetti per la manutenzione ordinaria e straordinaria del proprio Patrimonio. E' stata avviata l'esecuzione di un cospicuo investimento su Isola Polvese, finanziato dalla Regione Umbria all'interno del PSR, con un accordo di collaborazione con il concessionario dell'area. A seguito del Sisma 2016 sono pervenuti alcuni finanziamenti specifici per il Patrimonio tra cui quello per il miglioramento sismico dell'edificio principale della Provincia, in Piazza Italia, su cui sono presenti anche gli uffici della Prefettura: il progetto è in corso di definizione.

A *latere* della riqualificazione del patrimonio immobiliare, la Provincia ha varato un importante progetto di valorizzazione dei beni mobili culturali di proprietà, per i quali è stato effettuato un inventario sistematico con l'obiettivo di restituire alla collettività la conoscenza e la fruibilità del consistente patrimonio artistico dell'Ente.

Contenzioso Ambientale e Rilascio Decreti GGV

La Provincia di Perugia gestisce i verbali per violazioni in materia ambientale, elevati da tutte le forze dell'ordine all'interno del territorio provinciale, e si occupa anche del contenzioso che ne deriva. Nell'anno 2019, in seguito al passaggio delle competenze in materia di navigazione nelle acque interne dalla Provincia di Perugia all'Unione dei Comuni del Trasimeno, è stato sottoscritto un accordo tra questi due enti, in base al quale la Provincia gestisce per conto di quest'ultima, i verbali elevati per violazioni in materia di navigazione contestate nei pressi del Lago Trasimeno.

La Provincia si occupa, inoltre, del rilascio dei decreti di guardia Giurata ittica e venatoria (il cui coordinamento è passato alla regione Umbria dall'anno 2015) e nell'anno 2019 si è provveduto alla adozione di un nuovo regolamento provinciale volto ad adeguare la normativa interna al mutato assetto di competenze tra Provincia e Regione.

Nel corso del mandato tali attività hanno avuto una gestione lineare e nel rispetto dei tempi procedimentali, con incassi dal 2019 al 2021 di oltre 600.000 euro per sanzioni e rilascio di più di 500 decreti di guardia giurata volontaria ittica e venatoria nello stesso periodo. Non si sono riscontrate particolari criticità, se non legate alla inadeguatezza dei programmi informatici in uso rispetto alle nuove esigenze di digitalizzazione ed alla carenza di personale rispetto ai procedimenti gestiti. Inoltre, nonostante il ricorso massiccio allo smart working da parte del personale negli anni 2020 e 2021 causa Covid, si sono avute conseguenze molto limitate sulla gestione dei procedimenti relativi a sanzioni ambientali e rilascio decreti di GGV.

Polizia Provinciale

Dopo il riordino delle funzioni in capo alle Province/Aree Vaste, a seguito dell'entrata in vigore nel 2016 della legge Delrio, si è avuto un drastico ridimensionamento dell'organico del Corpo di Polizia Provinciale che ha comportato anche il venir meno della presenza degli uffici decentrati (Comprensori di Vigilanza) che consentivano un puntuale controllo del territorio e, nel contempo, l'erogazione di una serie di servizi al cittadino. Ciò nonostante, nel corso dell'attuale mandato si è consolidata una profonda riorganizzazione del Corpo al fine di poter continuare a garantire la tutela della comunità provinciale. Previa adozione nel corso del tempo di diversi provvedimenti in grado di ottimizzare l'impiego del personale a

disposizione, si è generato l'attuale modello organizzativo del Corpo della Polizia Provinciale, basato su n. 3 Nuclei Operativi che hanno la possibilità di operare su tutto il territorio di riferimento, consentendo in tal modo di dare concrete risposte alle richieste di intervento per prevenire e reprimere illeciti in ambito ambientale e stradale e, nel contempo, assicurando attività di supporto alle Forze di Polizia ed ai Comuni in occasione di eventi e manifestazioni di varia natura che si sono svolti nel territorio provinciale. In questo contesto, va sottolineata anche l'impegnativa attività di supporto alle Forze di Polizia svolta in occasione dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. L'ottimizzazione dell'impiego del personale si è concretizzata anche in una stretta collaborazione con le strutture provinciali che hanno specifiche competenze gestionali nelle materie oggetto di vigilanza e controllo da parte del Corpo, in particolare i Servizi "Viabilità" e "Ambiente e Territorio".

Sviluppo Ente di Area Vasta

In coerenza con il ruolo delineato dalla Legge n. 56/2014 e ribadito dalla Legge Regionale n. 10/2015 e dal nuovo Statuto, la Provincia di Perugia ha contribuito allo sviluppo strategico del proprio territorio nella nuova veste di Ente di Area Vasta. A tale scopo sono state adottate anche iniziative dirette ad ampliare l'offerta culturale "diffusa", capace di promuovere le diverse vocazioni territoriali e di riscoprire o istituire la connessione tra luoghi e comunità, favorendo così lo sviluppo sociale ed economico dell'Area Vasta.

In particolare il CERP, per la sua collocazione nel capoluogo di regione, e il Complesso di Villa Fidelia di Spello, in posizione strategica nel cuore dell'Umbria, hanno costituito efficaci vetrine per la promozione e la valorizzazione delle peculiarità storiche-artistiche e dei prodotti tipici di ogni area territoriale consentendo di svolgere importanti manifestazioni annuali già consolidate (ad es. "I Giorni delle Rose", "HisPELLUM", "Stati d'Arte" mostra internazionale d'arte contemporanea) e alcune mostre (esposizione dedicata a Paolo Rossi e all'Italia del 1982, "Zona Rossa. Viaggio nel terremoto 2016" con ANCI Umbria, "VELIMNA. Gli Etruschi del fiume"). Tali attività hanno subito un deciso rallentamento, da marzo 2020, in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha colpito il nostro Paese e solo recentemente stanno riprendendo vita grazie alla nuova situazione ed ai Protocolli di sicurezza.

La nuova situazione delineatasi ha fatto concentrare le energie su obiettivi che consentissero una diversa fruizione del patrimonio storico artistico dell'Ente. In tale ottica si pone l'avvio di una procedura di diversa catalogazione dei beni mobili di valore storico-artistico, finalizzata alla pubblicazione nel nuovo Portale dell'Ente, nonché la presentazione, in partenariato con il Comune di Spello e altre Istituzioni pubbliche e private, di un progetto di valorizzazione, anche a scopo turistico, e di fruizione in sicurezza del Complesso Monumentale di Villa Fidelia, progetto recentemente approvato e finanziato dalla Regione Umbria. Confermata poi la presenza dell'Ente nella Fondazione Accademia di Belle Arti di Perugia, il supporto nel processo di statizzazione della stessa, nella consapevolezza che le finalità della storica Istituzione possono rappresentare una leva significativa per la valorizzazione delle eccellenze dell'intero territorio e delle peculiarità artistiche e culturali locali, rispondendo altresì alle istanze di qualità formativa provenienti dalle municipalità dell'area vasta. Riguardo ai rapporti con i Gruppi di Azione Locale (GAL), l'Ente ha continuato ad assicurare il proprio supporto sia alle scelte strategiche che alla gestione corrente. L'attività di Area Vasta si è svolta, pur nelle difficoltà legate alla Pandemia, anche attraverso gli Sportelli decentrati sul territorio che garantiscono ai numerosi utenti servizi di informativa e di raccolta documenti.

A novembre 2019 è stato costituito un Tavolo di lavoro finalizzato all'analisi e alla riconsiderazione della natura e del ruolo della Provincia, che, tenendo conto anche del dibattito in corso a livello nazionale, ha esaminato e approfondito vari aspetti e tematiche (revisione della Legge n.56/14 e del quadro istituzionale del Paese, viabilità, stazione unica appaltante, edilizia scolastica, pianificazione strategica e sviluppo sostenibile, innovazione

digitale) utili per ridefinire uno stabile assetto istituzionale, organizzativo, funzionale e finanziario dell'ente provincia con implicazioni sull'intero assetto delle autonomie.

Sempre in coerenza con quanto disposto dalla legge Delrio, e in particolare con la volontà del legislatore di attribuire alle Province l'obiettivo di combattere i fenomeni discriminatori sul proprio territorio, la Provincia di Perugia ha partecipato con successo a due Bandi, finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili. Nell'ambito del Bando ANCI Restart, nel 2018 la Provincia di Perugia ha ottenuto il finanziamento del progetto *Remix. Arte e Cultura per la rinascita della Valnerina*, volto ad alleviare il disagio dei giovani terremotati e a fornire loro conoscenze e competenze in ambito artistico e creativo, nonché digitale e multimediale, da spendere sul mercato del lavoro, svolgendo nel corso del 2019 il ruolo di capofila e di coordinamento dei partner – sei Comuni delle aree terremotate e dieci Associazioni di promozione sociale. Con le stesse finalità ha coordinato in veste di capofila il *Progetto Giovani per l'Ambiente*, finanziato nell'ambito del Bando UPI Azione Province Giovani, sempre con le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili.

Nonostante le difficoltà legate ai divieti di svolgere attività formative, eventi e riunioni in presenza, la Provincia di Perugia ha mantenuto coeso il partenariato, che è riuscito a realizzare tre laboratori di educazione allo sviluppo sostenibile (Videomaking, Fotografia, Comunicazione), con più di 50 partecipanti, il Forum Jazz for Future, costituito da due Panel, che hanno coinvolto l'Università di Perugia, rappresentanti dei partner, del mondo della musica, dell'associazionismo giovanile, degli allievi dei laboratori, con più di 100 partecipanti. I laboratori e gli eventi di progetto hanno creato molto interesse tra la popolazione giovanile e non, anche grazie all'utilizzo delle principali piattaforme social, contribuendo sia alla diffusione dei principi della sostenibilità economica, sociale e ambientale affermati nell'Agenda ONU 2030, sia al rafforzamento dei legami di comunità, messi fortemente a rischio dalla pandemia.

Promozione della cultura della pace

La Provincia di Perugia, in coerenza con gli impegni sanciti nello Statuto (art.2), il ruolo svolto per oltre trent'anni e le Linee programmatiche, ha sviluppato un'intensa attività diretta essenzialmente a:

- promuovere, sostenere e valorizzare l'impegno per la pace, i diritti umani e la cooperazione internazionale dei Comuni della Provincia di Perugia in stretto rapporto con il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani;
- valorizzare e sviluppare il patrimonio culturale, storico e religioso di impegno per la pace, il dialogo e la fraternità rappresentato da San Francesco e da Aldo Capitini;
- investire sui giovani, sulla loro formazione e sul loro protagonismo a favore della pace e dei diritti umani;
- investire sulla scuola affinché, in stretto rapporto con i Comuni e il territorio, possa accrescere la propria funzione di "intellettuale sociale";
- valorizzare e sviluppare il patrimonio rappresentato dalla Marcia per la pace Perugia/Assisi.

Durante la pandemia Covid 19, la Provincia di Perugia ha accresciuto tutte le attività di sostegno e accompagnamento dei docenti, degli studenti e degli Enti Locali organizzando altresì l'avvio dell'insegnamento dell'educazione civica e dell'educazione alla cittadinanza globale anche mediante la didattica a distanza. La pandemia non ha fermato nemmeno i percorsi nazionali e

internazionali connessi all'organizzazione della Marcia PerugiaAssisi che nell'ottobre 2020 ha assunto la forma inedita di una "Catena Umana" e che nel 2021 celebra, unico esempio al mondo, 60 anni d'impegno per la pace con una nuova Marcia e il lancio della campagna per il riconoscimento della PerugiaAssisi Patrimonio dell'Umanità.

Promozione della cultura delle pari opportunità

L'amministrazione provinciale ha continuato in questi anni a diffondere la cultura delle pari opportunità e ad operare un'efficace politica di contrasto alle discriminazioni ed alla violenza contro le donne. Tale funzione, tra le fondamentali previste dalla legge 56/2014 è stata svolta dalla Provincia anche attraverso il supporto e la collaborazione alla Consigliera provinciale di Parità, figura istituzionale di rilievo in particolare per la promozione ed il controllo dell'attuazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione nel mondo del lavoro. Con la finalità di operare per un cambiamento culturale che investa la società nel suo complesso, ad iniziare dai modelli educativi e formativi, l'impegno principale è stato quello di veicolare soprattutto nelle giovani generazioni, attraverso attività progettuali realizzate con le scuole del territorio, la cultura della valorizzazione delle differenze e del rispetto tra le persone, il superamento degli stereotipi e pregiudizi, anche quale antidoto alla sopraffazione ed alla violenza. Fondamentali per la medesima finalità sono state le attività di comunicazione e di informazione realizzate attraverso le pagine Facebook e del Portale dell'Ente nonché attraverso il giornale Infodonna, consolidato strumento di comunicazione istituzionale in materia. Le attività di comunicazione si sono rivelate preziose in particolar modo in questi ultimi anni segnati dalla pandemia: è stato possibile divulgare ugualmente, soprattutto attraverso pubblicazioni facebook, i medesimi contenuti di iniziative e attività progettuali non realizzabili in presenza ed in particolare con le scuole. A titolo esemplificativo si cita il progetto di comunicazione #Ledonnefannolastoria riguardante la divulgazione e la valorizzazione del protagonismo femminile di ieri e di oggi. È continuato il percorso già intrapreso di una capillare campagna informativa sui servizi esistenti a sostegno delle vittime di violenza e di sensibilizzazione al fine di far riflettere sul fenomeno, sulle sue cause e sulle sue dinamiche.

L'Amministrazione inoltre, in linea con quanto sancito dalla legislazione vigente in materia e dall'art. 34 dello Statuto dell'Ente, ha continuato a promuovere anche al suo interno le pari opportunità, il benessere organizzativo ed il contrasto a qualsiasi forma di discriminazione, dotandosi sempre, con puntualità e coerenza, delle apposite misure, le "azioni positive" nonché attraverso la funzionalità del Comitato Unico di Garanzia.

Stazione Unica Appaltante

Nel corso del mandato amministrativo 2018/2022 un obiettivo strategico di particolare rilevanza è stato rappresentato dalla progettazione, realizzazione e sviluppo della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Perugia, struttura che svolge le funzioni di centrale di Committenza per i Comuni della Provincia e altri enti aggiudicatori del territorio.

Prendendo a base il dato normativo previsto dalla L.n.56/2014 di riforma delle Province (L. Delrio) che prevedeva quale funzione fondamentale dei nuovi enti di area vasta proprio lo svolgimento delle funzioni di centrale di committenza per gli enti territoriali del proprio ambito, poi sviluppata con il D.Lgs. n.50/2016 (Codice Contratti) e da tutte le modifiche al Codice succedutesi negli anni a venire, che ha espressamente previsto tra gli altri la possibilità/obbligo di rivolgersi alle Province per lo svolgimento delle procedure di gara sopra determinate soglie, la Provincia di Perugia sin dal 2015 ha iniziato, in via sperimentale, il percorso di stazione unica appaltante (denominata SUA.PG).

Tale percorso ha portato all'approvazione di uno schema tipo di convenzione ad inizio 2017 che ha consentito uno sviluppo di tale attività fino ad arrivare nel corso del quadriennio 2018/21 al numero massimo di n.30 soggetti convenzionati, 28 Comuni del territorio e 2 altri enti aggiudicatori, ridottosi a n.26 a seguito dei decreti semplificazione degli anni 2019, 2020.

Tale attività ha comportato un intenso impegno nel periodo di riferimento della struttura dedicata che ha gestito nel periodo di riferimento oltre 120 procedure di gara (Appalti di lavori pubblici, servizi, forniture e concessioni) per conto degli Enti convenzionati.

E' stato implementata proprio a decorrere dal 2018 una piattaforma per la gestione delle procedure di gara in forma telematica che ha consentito, oltre che il pieno rispetto della normativa, una notevole semplificazione delle procedure stesse sia per gli operatori economici del settore che per gli addetti.

La funzione di centrale di committenza rappresenta un notevole successo dell'attività amministrativa, consentendo alla Provincia di Perugia di rivestire il ruolo tra le più importanti stazioni appaltanti della Regione svolgendo contemporaneamente la propria "mission" di supporto ai Comuni del territorio e dall'altro mettendo a disposizione professionalità specifiche in un ambito (quello degli appalti pubblici) sempre più complesso e "tecnico".

Innovazione tecnologica e piattaforma digitale

Nella definizione dei propri obiettivi di mandato, la Provincia di Perugia ha inteso attribuire alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione un ruolo strategico per favorire l'innovazione dell'Ente e la sua crescita, anche nella dimensione di Ente di Area Vasta.

Nell'ambito della trasformazione digitale la Provincia ha proseguito il percorso avviato progettando e attuando, in linea con la normativa in materia, con il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione e con le indicazioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale, interventi tesi a migliorare e semplificare le procedure interne e i rapporti con i cittadini, agevolando lo svolgimento di attività e l'erogazione di servizi anche durante la pandemia di COVID-19.

Queste le azioni realizzate:

- razionalizzazione e graduale dismissione del proprio data center ormai obsoleto attraverso il consolidamento nel Data Center della Regione Umbria, con riduzione dei costi di gestione delle infrastrutture IT e messa in sicurezza dei dati
- razionalizzazione e aggiornamento hardware delle postazioni di lavoro per ridurre i costi energetici e con l'aggiornamento del sistema operativo renderle conformi al GDPR per quanto riguarda il trattamento dei dati personali
- razionalizzazione e miglioramento dei servizi di connettività degli istituti scolastici di competenza provinciale, nonché della telefonia
- digitalizzazione documentale con sostituzione del protocollo informatico, attivazione del fascicolo informatico e conservazione documentale sostitutiva
- attivazione nuove funzionalità relative ai pagamenti informatici e servizi online tramite il nuovo sito *web* istituzionale
- attivazione VPN per consentire al personale provinciale lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità *smart working*, dando accesso alle piattaforme digitali già in essere così da consentire l'esecuzione del lavoro da remoto e anche di effettuare riunioni a distanza; è stata anche

garantita la continuità dell'attività istituzionale con il funzionamento, sempre a distanza, delle assemblee del Consiglio provinciale nonché delle attività interistituzionali come le conferenze di servizi

- forte impulso alla comunicazione esterna con la messa *online* del nuovo sito *web* istituzionale, accessibile e di semplice utilizzo
- prosecuzione, verso le varie figure organizzative interne dell'Ente, della comunicazione organizzativa in materia ICT quale strumento di conoscenza e di prassi operativa, sia sul piano giuridico-normativo sia sotto il profilo delle tecnologie informatiche al fine del corretto apprendimento dei meccanismi ICT da parte del personale provinciale.

Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa

L'attività in materia di programmazione della Rete scolastica e dell'offerta formativa è esercitata dall'Ente sulla base di compiti e funzioni conferiti dallo Stato alle Province con D.lgs 112/98 e di indirizzi dettati dalla Regione Umbria attraverso specifiche Linee Guida.

In tale funzione fondamentale, la Provincia di Perugia nell'esercizio di Mandato 2014-2018 ha svolto le seguenti principali attività:

- 1) attività istruttoria delle istanze trasmesse da tutti i soggetti interessati, propedeutica alla redazione del Piano annuale della programmazione della Rete scolastica ;
- 2) Monitoraggio annuale di tipo quali-quantitativo dei dati relativi alle iscrizioni degli alunni di tutte le scuole della provincia, in base agli indicatori forniti dall'USR, al fine di analizzare e valutare eventuali sottodimensionamenti/adeguamenti delle autonomie scolastiche rispetto agli standard fissati dalla normativa vigente, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti;
- 3) Monitoraggio annuale quali-quantitativo dei profili formativi e dell'andamento dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II° in relazione al fabbisogno economico e quindi alle ricadute occupazionali sul territorio ai fini dei provvedimenti conseguenti;
- 4) Nell'esercizio delle predette funzioni e della predetta attività istruttoria, l'ente ha provveduto a deliberare (con atto di Consiglio) e a inviare alla Regione la proposta annuale di Piano provinciale del dimensionamento scolastico e dell'offerta formativa.
- 5) Al fine di rendere più efficace l'azione politica e amministrativa in materia di programmazione scolastica sull'intero territorio regionale, è stata istituita con atto della Giunta regionale, nel gennaio 2018, una Cabina di Regia regionale di cui le Province sono le protagoniste principali insieme ai Comuni.

Funzione statistica

La funzione Statistica è stata svolta ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modifiche ed integrazioni e si è concentrata con particolare riguardo sulla fornitura, elaborazione ed analisi di dati statistici connessi alle rilevazioni previste dal Programma Statistico Nazionale, ed in particolare richieste dalla Ragioneria Generale dello Stato, Istat e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tra le altre rilevazioni periodiche obbligatorie svolte per soggetti pubblici rientrano quelle effettuate per l'Aran, il Dipartimento della Funzione Pubblica e il MEF.

Le richieste evase per gli uffici e agli organi interni hanno riguardato la fornitura, l'elaborazione e l'analisi dei dati amministrativi e statistici e la consulenza statistica in generale a supporto della loro attività istituzionale.

Le richieste di fornitura ed elaborazioni dati evase per i soggetti esterni (pubblici e privati) sono state prevalentemente di natura demografica ed economica.

Anticorruzione e Trasparenza

La legge 190/2012, cd “Legge anticorruzione” prevede che l’organo di indirizzo di ciascuna Pubblica Amministrazione definisca gli obiettivi strategici, in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, quale contenuto imprescindibile sia dei documenti di pianificazione strategica e gestionale che del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito P.T.P.C.T.).

L’Ente ha proceduto quindi puntualmente ciascun anno alla previsione, sia nel DUP che nel PEG, di specifici obiettivi aventi la finalità di creare un contesto sfavorevole al manifestarsi di opportunità e casi di corruzione e di aumentarne la capacità di rilevazione ove si verificassero, così come alla individuazione , nell’ambito dei Piani Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), di misure di mitigazione del rischio corruttivo, monitorandone l’attuazione.

Ai fini di una migliore gestione del rischio corruttivo ci si è dotati di una nuova metodologia allineandola alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2019 e si è quindi proceduto ad una nuova mappatura di tutti i processi dell'Ente e ad una nuova valutazione e ponderazione del rischio corruttivo con l'individuazione delle relative misure di contrasto a partire dall'adozione del PTPCT 2021-23 e comunque secondo un approccio graduale suggerito dalla stessa A.NA.C.

Le misure principali hanno riguardato il rispetto di criteri di rotazione nell’affidamento di incarichi e negli appalti, la prevenzione di conflitto di interessi, il controllo successivo sulla regolarità degli atti. Nell’ambito delle azioni poste in essere è stata data particolare rilevanza alla trasparenza, che costituisce uno degli assi portanti della politica anticorruzione impostata dalla legge 190/2012: per raggiungere maggiori livelli di trasparenza sono state adottate misure volte a rendere chiari gli adempimenti degli uffici, nonché misure volte alla semplificazione e automatizzazione dei processi legati alla diffusione dei dati e al miglioramento dei contenuti pubblicati.

2. Parametri obiettivi per l’accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell’art. 242 del TUOEL:

Dal consuntivo 2018, approvato con D.C.P. n. 16 del 30/04/2019, tutti i parametri obiettivo sono risultati nei valori di legge;

Dal consuntivo 2020, approvato con D.C.P. n. 13 del 11/05/2021, tutti i parametri obiettivo sono risultati nei valori di legge.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa

1.1 Attività normativa Consiglio provinciale

Statuto.

Nel corso del mandato amministrativo (31 ottobre 2018 /ottobre 2021) non sono stati adottati atti di modifica del vigente statuto provinciale.

Regolamento sul funzionamento del Consiglio provinciale.

Il vigente testo regolamentare che disciplina il funzionamento del Consiglio provinciale, è stato modificato ed integrato inserendo nuove disposizioni che riguardano le modalità di svolgimento delle sedute delle commissioni consiliari, prevedendo la registrazione delle stesse, ed inserendo norme (art. 24 commi 1-6) atte a garantire ai consiglieri provinciali pieno diritto di accesso ad atti, documenti, informazioni detenute dall'Ente, nell'esercizio del proprio mandato istituzionale.

E' stato poi adottato un disciplinare per regolamentare l'attività di ripresa audio-video e trasmissioni televisive e via "streaming" delle sedute consiliari.

Si è inoltre provveduto a modificare l'art 12 commi 4 e 5 in materia di rimborsi previsti dagli artt. 80 e 84 comma 3 del TUEL riconoscibili ai capigruppo consiliari ed ai consiglieri provinciali che intendano partecipare alle sedute delle commissioni consiliari, pur non essendo membri di diritto o delegati, in conformità ai principi di diritto espressi in materia dalla magistratura contabile.

Gli atti adottati sono i seguenti:

- delibera C. P .n. 22 del 25.06.2019 (proposta 997/2019)
- delibera C. P .n. 11 del 30.06.2020 (proposta 404 del 24.06.2020)
- delibera C.P. n. 12 del 30.06.2020 (proposta 648 del 24.06.2020).
- delibera C.P. n. 17 del 08.09.2020.

Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Disciplina di misurazione della performance- Piano triennale fabbisogno del personale. Piano assunzioni. Aggiornamenti.

La Provincia di Perugia, nel periodo ottobre 2018/ottobre 2021, ha adottato vari atti volti a ridefinire il modello organizzativo e le funzioni dei Servizi ed Uffici dell'Ente, provvedendo alla rivisitazione sistematica delle disposizioni regolamentari relative alla dirigenza e alle p.o dell'Ente con il "Regolamento per disciplinare l'Area delle Posizioni organizzative e delle alte professionalità", con il quale sono state definite le procedure per l'istituzione delle stesse, i requisiti per il conferimento dei relativi incarichi ed i criteri per la loro graduazione, nel rispetto dei contenuti normativi di cui al nuovo CCNL per il triennio 2016/2018, sottoscritto in data 21/05/2018.

L'ente, in considerazione anche alle mutate esigenze organizzative proprie, ha ritenuto opportuno adeguare anche il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi – stralcio relativo a Disciplina di misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance, nella parte in cui

disciplina la composizione in forma collegiale dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), prevedendo, al suo posto, un Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.) in forma monocratica che garantirebbe anche una semplificazione delle procedure di funzionamento facilitandone la sintesi.

Infine, nel corso delle annualità 2019/2021 la Provincia ha adottato piani di riassetto organizzativo, piani dei fabbisogni di personale e delle assunzioni per i periodi 2019/2021 e per il triennio 2021-2023, nel pieno rispetto delle normative e dei parametri di bilancio stabiliti dalla Legge in materia.

Gli atti adottati sono i seguenti:

- delibera C.P. n. 17 del 30.04.2019 (proposta n. 254 del 16.04.2019) "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi .Funzioni e ruoli delle strutture"
- delibera C.P. n. 18 del 30.04.2019(proposta n. 253 del 16.04.2019): "Regolamento per l'istituzione dell'area delle posizioni organizzative e il conferimento dei relativi incarichi. Adozione"
- delibera C.P. n. 30 del 23.07.2019(proposta n. 343 del 10.07.2019)" Piano di riassetto organizzativo e piano dei fabbisogni di personale 2019/2021. Adozione"
- delibera C.P. n. 7 del 29.05.2020 (proposta n. 432 del 05.05.2020)" Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi .Disciplina di misurazione valutazione, integrità e trasparenza della performance. Modifiche"
- delibera C.P. n. 15 del 28.07.2020 (proposta n. 768 del 14.07.2020) "Piano triennale del fabbisogno del personale e piano assunzioni 2020. Adozione aggiornamento"
- delibera C.P. n. 23 del 20.10.2020 (proposta n. 1054 del 15.09.2020)"Approvazione stralcio del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi relativo a criteri generali per l'utilizzo di graduatorie di altri Enti
- delibera C.P. n.25 del 03.08.2021(proposta n. 814 del 27.07.2021) " Piano del fabbisogno del personale. Aggiornamento per il triennio 2021-2023".

Regolamento per la costituzione e ripartizione del fondo previsto dall'art. 113 del D.lgs 50/2016. Incentivi per funzioni tecniche.

L'Ente ha provveduto ad integrare il vigente regolamento che stabilisce criteri e modalità di costituzione e ripartizione del fondo per gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici).

Gli atti adottati sono i seguenti:

- delibera Presidente prop. 67 del 27.05.2019
- delibera C.P. n. 24 del 25.06.2019.

Pano di azioni positive

La Provincia, nel pieno rispetto dei principi della Legge n. 183/2010 (Collegato lavoro) che ha introdotto ex novo l'obbligo di promuovere nelle organizzazioni pubbliche il c.d. "benessere organizzativo" ha inteso assicurare, mediante l'adozione di misure denominate "azioni positive", pari dignità nel lavoro e pari opportunità tra uomini e donne nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera, oltre che nel trattamento economico e retributivo, garantendo un ambiente lavorativo improntato al benessere organizzativo.

Gli atti adottati sono i seguenti:

- delibera Presidente prop. 206 del 14.06.2019
- delibera C.P. n. 25 del 25.06.2019.
- delibera Presidente prop. 193 del 14.02.2020
- delibera C.P. n. 6 del 29.05.2020.

Regolamento provinciale delle guardie giurate ittico venatorie volontarie che operano in provincia di Perugia.

L'Ente, preso atto della L.R. 10/2015 con la quale sono state riallocate alla Regione Umbria le funzioni relative alla caccia ed alla pesca, pur rimanendo in capo alla Provincia di Perugia le funzioni relative al rilascio e rinnovo dei decreti di guardia giurata ittica e venatoria, espressamente attribuite dalla normativa statale (D.lgs. 112/1998), ha provveduto ad abrogare il regolamento vigente, già approvato con Deliberazione di C.P. n. 45 del 14.04.2009, adottando contestualmente un nuovo disciplinare, conforme alle disposizioni soprarichiamate.

Gli atti adottati sono i seguenti:

- delibera Presidente proposta 75 del 01.08.2019
- delibera C.P. n. 38 del 30.09.2019.

Approvazione criteri per i nuovi convenzionamenti alla SUA- pg.

Nel corso del mandato amministrativo 2018/2022 un obiettivo strategico di particolare rilevanza è stato rappresentato dalla progettazione e realizzazione della SUA (Stazione Unica Appaltante) della provincia di Perugia, istituita con deliberazione del Consiglio Provinciale n.4 del 23/04/2015, ai sensi dell' art.1, comma 88, della Legge 7 aprile 2014 n. 56(legge Del Rio).

Le modifiche normative succedutesi negli anni successivi hanno portato all'approvazione di uno schema tipo di convenzione ad inizio 2017, che successivamente si è ritenuto opportuno modificare , stabilendo nuovi criteri di priorità nel procedere a nuovi convenzionamenti, viste le numerose richieste di adesione alla SUA.PG da parte di molti Enti.

Gli atti adottati sono i seguenti:

- delibera Presidente proposta 771 del 10.10.2019
- delibera C.P. n. 45 del 12.11.2019.

Regolamento generale delle Entrate. Modifica art. 12" dilazioni di pagamento."

La Provincia di Perugia ha ritenuto opportuno modificare il regolamento generale delle Entrate relativamente alla disciplina delle "dilazioni di pagamento, adeguando il testo normativo alle disposizioni contenute all'articolo 1, commi da 796 a 802, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), che, nell'ambito della più ampia riforma della riscossione delle entrate degli enti locali, dettano le regole cardine per la dilazione di pagamento delle entrate tributarie e patrimoniali.

Gli atti adottati sono i seguenti:

- delibera Presidente proposta 1123 del 01.10.2020
- delibera C.P. n. 21 del 06.10.2020.

Regolamento conferenza provinciale di organizzazione della rete scolastica della provincia di Perugia.

La normativa vigente in materia di programmazione territoriale della rete scolastica e dell'offerta formativa in Umbria, dispone che i piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado vengono definiti e approvati in *Conferenze provinciali di organizzazione della rete scolastica*. La Provincia di Perugia, che partecipa alla conferenza sopra richiamata, ha ritenuto opportuno aggiornare il succitato Regolamento stante i mutamenti del quadro normativo generale di riferimento in materia di organizzazione della rete scolastica.

Gli atti adottati sono i seguenti:

- delibera Presidente prop. 2204 del 07.09.2020
- delibera C.P. n.24 del 20.10.2020.

Approvazione statuto enti partecipati

Umbria Mobilità

A partire dall'anno 2017 si è attivato il processo di trasformazione della "Umbria TPL e Mobilità spa" in "Agenzia della Mobilità"; nell'anno 2019 la società ha proposto di modificare il proprio Statuto societario per comprendere nuove competenze ai fini dell'attivazione dell'Agenzia Unica Mobilità, pertanto la provincia di Perugia, quale socio di Umbria TPL e Mobilità ha adottato gli atti necessari al completamento della suddetta riorganizzazione societaria.

Gli atti adottati sono i seguenti:

- delibera Presidente prop. 372 del 16.07.2019
- delibera C.P. n. 32 del 25.07.2019.

Accademia Belle Arti Pietro Vannucci

La Provincia è Ente fondatore della Fondazione Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" insieme al Comune di Perugia e alla Accademia stessa, come indicato nella deliberazione di Consiglio Provinciale n.7 del 14 gennaio 2003 con cui è stata istituita la Fondazione Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" ed approvato il relativo Statuto.

Nel corso degli anni ha condiviso e sostenuto con adeguati finanziamenti la Fondazione la quale, oltre alla tutela e alla valorizzazione del vasto patrimonio storico-artistico dell'Accademia, ha come attività principale la gestione dell'Istituzione didattica finalizzata allo studio e alla promozione delle arti, attività che la Fondazione si è impegnata a garantire fino all'emanazione del provvedimento di statizzazione.

In attuazione del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.489 del 20.06.2016, la Provincia, l'Accademia e gli altri Enti territoriali interessati (Regione Umbria e Comune di Perugia) hanno sottoscritto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Accordo di programma finalizzato ad individuare un percorso preordinato all'avvio di una graduale statizzazione dell'Accademia.

Successivamente il decreto ministeriale n.121 del 22.2.2019 del MIUR, adottato di concerto con il MEF, ha previsto l'avvio, su domanda delle istituzioni interessate, del processo di statizzazione delle Accademie non statali di Belle Arti, prevedendo nella domanda di statizzazione vada necessariamente allegata "la proposta di revisione dello statuto". Di conseguenza, l'Ente ha adottato i provvedimenti utili ai fini della revisione statutaria.

Gli atti adottati sono i seguenti:

- delibera Presidente prop. 642 del 17.09.2019
- delibera C.P. n. 34 del 24.09.2019.

Regolamento per la disciplina dell'organizzazione del corpo di polizia provinciale

L'entrata in vigore della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ha profondamente modificato i compiti e le funzioni della Polizia Provinciale, con particolare riguardo all'accertamento degli illeciti amministrativi e penali previsti per le materie relative alle funzioni fondamentali esercitate dall'Ente. A seguito del processo di riordino delle Province, anche il Corpo di Polizia Provinciale è stato completamente riformato, sia nel numero che nella composizione relativamente alle figure professionali e ai gradi; ciò ha reso necessario procedere alla revisione del regolamento già approvato con deliberazione n. 267 del 17/7/2012 che disciplina la struttura, le attività e le modalità di funzionamento del Corpo di Polizia Provinciale.

Gli atti adottati sono i seguenti:

- delibera Presidente prop. 93 del 23.08.2019
- delibera C.P. n. 2 del 07.02.2020.

Istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e approvazione del regolamento per la sua applicazione

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" all'articolo 1 prevede, tra l'altro, che:

a decorrere dal 1° gennaio 2021 i Comuni, le Province e le Città Metropolitane istituiscono il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato "canone", in sostituzione di altre tasse (TOSAP, COSAP, ICP etc).

La Provincia di Perugia, conformandosi alla normativa soprarichiamata, ha provveduto ad adottare il regolamento di che trattasi.

Gli atti adottati sono i seguenti:

- delibera Presidente prop. 409 del 13.04.2021
- delibera C.P. n. 12 del 27.04.2021.

Adozione regolamento per l'istituzione del comitato dei garanti.

La Provincia di Perugia ha ritenuto opportuno dotarsi di un apposito regolamento che preveda e disciplini un meccanismo garantistico a favore dei dirigenti eventualmente sottoposti a procedimenti concernenti profili di responsabilità dirigenziale, in conformità alle circolari del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia.

Si è dunque prevista la costituzione di un proprio organismo di garanzia.

Gli atti adottati sono i seguenti:

- delibera Presidente prop. 432 del 18.04.2021
- delibera C.P. n. 14 del 18.05.2021.

1.2 Attività normativa del Presidente

Illustrazione al Consiglio provinciale delle linee di mandato biennio 2018-2021.

Il Presidente della Provincia ha presentato, per la presa d'atto, al neo eletto Consiglio provinciale, nella seduta del 19.3.2019, il proprio Programma di Governo previsto per il biennio 2019-2021.

Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Il Comitato unico di garanzia, istituito con La legge 4 novembre 2010 n. 183, opera all'interno dell'amministrazione, adottando iniziative colte ad assicurare la valorizzazione di chi lavora e l'assenza di discriminazioni.

L'Ente ha ritenuto opportuno adeguare le "Linee di indirizzo" già adottate con Deliberazione del Presidente n. 190/2016 in relazione alla mutata organizzazione interna all'Ente ed alle normative in materia succedutesi nel tempo.

Gli atti adottati sono i seguenti:

delibera Presidente n. 213 del 29.10.2019.

Antiriciclaggio. Individuazione soggetto delegato alla trasmissione di segnalazioni all'U.I.F Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia.

La Provincia, conformemente alle disposizioni di cui alla Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e al decreto del Ministero dell'interno 25.9.2015 "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione" che impone alle pubbliche amministrazioni di segnalare operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, da inviare alla Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) presso la Banca d'Italia, ha provveduto ad individuare il soggetto gestore.

Gli atti adottati sono i seguenti:

delibera Presidente n. 78 del 16.05.2019.

Ulteriori riferimenti ad atti significativi adottati dal Presidente sono rinvenibili all'interno del presente documento.

2. Attività amministrativa

2.1 Sistema ed esiti dei controlli interni:

La Provincia di Perugia con delibera di C.P. n.96 del 20 dicembre 2012 ha adottato il Regolamento che disciplina il sistema integrato dei controlli interni di cui al D.L. 174/2012, intervenuto a modificare e integrare gli articoli 147 e seguenti del TUEL.

Il sistema, articolato nelle diverse tipologie previste dalla norma, è organizzato, sulla base della differenziazione delle competenze e della distribuzione delle responsabilità, tra i seguenti organi:

- **dirigenti dei servizi** - effettuano il controllo preventivo di regolarità amministrativa mediante l'apposizione sulle delibere del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa; inoltre sono coinvolti nel controllo sugli equilibri finanziari con le modalità disciplinate dal regolamento di contabilità;

- **segretario generale** - effettua il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dell'Ente che si caratterizza come controllo interno, successivo, a campione con il supporto di un'apposita unità organizzativa collocata all'interno del Servizio Coordinamento Funzioni generali e collabora per l'efficiente andamento del sistema dei controlli interni nel suo complesso. Il Segretario generale relaziona sulla situazione del controllo successivo di regolarità amministrativa al Presidente della Provincia.

- **direttore generale** - coordina l'intero sistema dei controlli interni; sovrintende alle funzioni di controllo di gestione e controllo strategico mediante il Servizio Coordinamento Funzioni generali, preposto allo svolgimento delle funzioni di programmazione e controllo. Riceve i rapporti delle varie tipologie di controlli dai rispettivi responsabili ed elabora, sulla base degli stessi, il referto annuale previsto dall'art. 148 del d.l. 174/2012. Il Direttore generale svolge il raccordo di tutte le funzioni di controllo e relaziona al Presidente della Provincia.

- **dirigente del Servizio Finanziario** - esercita il controllo di regolarità contabile previsto dall'art. 153 del TUEL, attestando la copertura finanziaria e garantendo il costante controllo degli equilibri finanziari. Inoltre sovrintende alla funzione di controllo sugli equilibri finanziari e a quella sulle società partecipate mediante la struttura organizzativa cui sono affidate le competenze in materia di partecipazioni.

- **nucleo indipendente di valutazione** - svolge i compiti attribuiti con il regolamento in materia di misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance, con particolare riferimento alle prestazioni della dirigenza;

- **collegio dei revisori** - emette motivato parere di congruità, coerenza e attendibilità contabile nelle previsioni di bilancio, nel bilancio consuntivo e nei principali atti di programmazione, pianificazione e rendicontazione;

Nell'ambito della struttura organizzativa, le funzioni di controllo sono distribuite nel modo seguente:

Organigramma controlli interni

Presidente		
Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile	Controllo strategico e controllo di gestione	Controllo equilibri finanziari, organismi gestionali esterni e società partecipate
Segretario generale	Direttore generale	Servizio finanziario
Servizio Coordinamento Funzioni generali – Servizio Finanziario	Servizio Coordinamento Funzioni generali	
Ufficio Anticorruzione Trasparenza e controlli interni- Ufficio Bilancio	Ufficio Anticorruzione Trasparenza e controlli interni	Ufficio Bilancio- Ufficio rendiconto della gestione e organismi partecipati

Il Controllo successivo di regolarità amministrativa. Sono soggette al controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento secondo principi generali di revisione aziendale. Sono inoltre oggetto del controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva tutti gli atti e/o procedimenti per i quali il Presidente della Provincia o la Commissione controllo e garanzia richiedano l'avvio dell'attività di controllo.

Il controllo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o dei procedimenti controllati agli standards di riferimento rappresentati dai seguenti indicatori:

- regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale nei provvedimenti emessi;
- affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
- rispetto della normativa sulla privacy nel testo dei provvedimenti e nelle procedure adottate;
- rispetto della normativa in generale;
- conformità alle norme regolamentari;
- rispetto di circolari interne, atti di indirizzo.

Il Segretario generale adotta un piano di campionamento e di descrizione accurata delle regole sulla base delle quali vengono esaminati e controllati gli atti. Il numero degli atti da sottoporre a controllo è stabilito annualmente dal Segretario generale con apposito documento. Successivamente, viene definito un programma mensile del numero dei controlli da effettuare sulla base degli atti emanati nel mese precedente e delle risorse umane e strumentali a disposizione.

La tecnica di estrazione del campione adottata è di tipo probabilistico, con probabilità di inclusione proporzionale al grado di importanza dell'atto definito sulla base della sua tipologia e delle risorse finanziarie utilizzate. Anche gli atti che non prevedono utilizzo o gestione di risorse finanziarie hanno comunque probabilità anche se minima di essere estratti e sottoposti a controllo. Tutti gli atti che prevedono un impiego rilevante di risorse sono oggetto di controllo. L'esame può essere esteso, su iniziativa del Segretario, anche agli atti dell'intero procedimento o di procedimenti della stessa tipologia.

Il Controllo strategico e controllo di gestione. Sono effettuati dal Direttore generale con il supporto del Servizio Coordinamento Funzioni generali-Ufficio Anticorruzione Trasparenza e Controlli interni.

L'attività di **controllo strategico** è finalizzata alla valutazione delle scelte compiute dagli organi di gestione per attuare indirizzi generali, programmi, piani e progetti e altri atti di determinazione dell'indirizzo politico. Oggetto del controllo strategico sono quindi le scelte compiute in sede di elaborazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) – che si traducono in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse e la loro idoneità, espressa in termini di efficienza ed efficacia ad attuare strumenti programmatici superiori (Documento unico di programmazione e Programma di mandato).

La struttura organizzativa preposta raccoglie ed elabora i dati e le informazioni utili a verificare:

- la coerenza delle scelte operate negli atti di pianificazione e programmazione con le missioni affidate dalle norme;
- la congruenza e gli eventuali scostamenti tra i programmi degli organi politici rispetto agli obiettivi prescelti, alle scelte operative effettuate e alle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate, con identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle responsabilità per la mancata o parziale attuazione e dei possibili rimedi;
- il rispetto dei tempi di realizzazione in base alle previsioni;
- la qualità dei servizi erogati;
- il grado di soddisfazione della domanda espressa;

- gli aspetti socio economici.

Lo stato di attuazione degli obiettivi strategici viene presentato agli organi di governo con cadenza annuale, o su specifica richiesta degli stessi in base a quanto previsto dall'art. 10 e 10 bis del regolamento sul funzionamento del Consiglio provinciale.

La funzione di controllo strategico si realizza nelle seguenti fasi:

- controllo di effettività, con il quale si accerta che l'azione sia stata concretamente posta in essere ed abbia prodotto dei risultati, ossia degli effetti concreti in attuazione degli obiettivi, dei progetti, dei piani e dei programmi adottati dall'organo di governo;
- controllo dell'efficacia dell'azione attuativa degli obiettivi assegnati, ovvero dell'adeguatezza dell'obiettivo ad attuare atti programmatici superiori, indirizzi generali, programmi e progetti;
- controllo sull'efficienza, con la quale sono stati selezionati gli obiettivi e le azioni esecutive che hanno attuato gli scopi finali o superiori dell'amministrazione.

La funzione di **controllo di gestione** è esercitata dal Servizio Coordinamento Funzioni generali- Ufficio Anticorruzione Trasparenza e Controlli interni che opera, sulla base di specifici indirizzi espressi dagli organi di governo e direttive del Direttore generale, avvalendosi di un proprio sistema di controllo interno che integra le informazioni di natura organizzativa, programmatica e contabile e si occupa anche di inviare alla Corte dei Conti e agli altri soggetti indicati dalle norme i documenti e gli atti soggetti a controllo esterno.

Il controllo di gestione è articolato nelle seguenti fasi:

- predisposizione e analisi di un Piano dettagliato degli obiettivi gestionali e di performance, unificato nel Piano esecutivo di gestione;
- rilevazione dei dati relativi ai costi e ai proventi nonché dei risultati raggiunti in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, tramite il sistema di contabilità generale ed economico-analitica;
- monitoraggio delle attività gestionali e misurazione dei risultati raggiunti in itinere ed ex post tramite un sistema articolato di indicatori;
- elaborazione di indici e parametri finanziari, economici e di attività riferiti ai servizi ed ai centri di costo;
- elaborazione di relazioni periodiche riferite alla attività complessiva dell'Ente, alla gestione di aree di attività, alla gestione dei singoli servizi o centri di costo o di singoli programmi e progetti - assistenza tecnica, formulazione di pareri, informative sull'utilizzo e l'interpretazione delle informazioni prodotte, su richiesta dei soggetti titolari della programmazione o della gestione.

Il sistema di reporting del controllo di gestione costituisce lo strumento fondamentale attraverso cui viene fornita un'analisi tempestiva dell'andamento gestionale dell'Ente massimizzando l'efficacia dei processi di riorientamento. In particolare, il report infrannuale consente di ottenere il necessario quadro informativo per effettuare:

- l'analisi sullo stato di attuazione degli obiettivi definiti a livello di Peg, degli obiettivi strategici e operativi espressi nel Documento unico di programmazione e delle strategie di mandato;
- la valutazione dei risultati conseguiti e l'analisi delle criticità riscontrate;
- proiezioni realistiche sui tempi di raggiungimento di finalità e obiettivi futuri;
- la verifica della coerenza imprescindibile tra indirizzi strategici, obiettivi e attività svolte in seguito al mutare delle condizioni di partenza.

I risultati del controllo di gestione vengono trasmessi:

- agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- al direttore generale perché abbia a disposizione le informazioni essenziali per coordinare l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo, sovrintendere alla gestione dell'Ente ed esercitare la funzione di coordinamento dei dirigenti;
- ai dirigenti dei servizi affinché dispongano degli elementi necessari a valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- all'organismo preposto alla valutazione dei dirigenti per supportare la propria attività.

I report di gestione vengono elaborati ogni 4 mesi o con tempi diversi sulla base di specifiche richieste inoltrate dai soggetti sopra menzionati.

Nell'anno 2019, in un clima di minore incertezza dovuto anche all'esito del referendum del 4 dicembre 2016, il Presidente ha formalizzato i propri indirizzi strategici nell'ambito di un apposito documento contenente le linee di mandato biennio 2019-2021, che è stato presentato al neo eletto Consiglio nella seduta del 19/03/2019. Coerentemente con i suddetti indirizzi sono stati individuati nel DUP dello stesso anno e in quelli degli anni successivi gli obiettivi strategici dell'ente ed è stata compiuta una serie di attività volte alla realizzazione del controllo strategico finalizzato a verificare l'effettiva attuazione delle scelte compiute dagli organi di governo.

Il Controllo sugli equilibri finanziari è stato effettuato regolarmente dal Dirigente del Servizio Finanziario che ha coinvolto gli organi di governo, del Direttore e i responsabili dei servizi, secondo le rispettive competenze.

Il Controllo sulla qualità dei servizi è previsto all'interno del regolamento provinciale sui controlli interni che ne specifica le modalità allo scopo di misurare, monitorare e migliorare il livello di soddisfazione degli utenti mediante l'impiego di idonee metodologie.

L'Amministrazione, con il suddetto regolamento, si è proposta di assicurare un livello di qualità effettiva dei servizi erogati attraverso adeguato agli standard individuati con riguardo alle seguenti dimensioni essenziali: accessibilità, tempestività, trasparenza ed efficacia. I livelli di qualità possono riguardare l'insieme delle prestazioni afferenti al servizio o una loro quota oppure singole prestazioni. Gli standard di qualità sono misurati attraverso indicatori, per ognuno dei quali è definito e pubblicizzato un valore programmato che consente all'utente interno o esterno di verificare se un servizio o una prestazione possono essere considerate di qualità, essendo stato rispettato lo standard previsto.

Va però sottolineato che in realtà i servizi diretti al cittadino si sono ridotti notevolmente per effetto della legge 56/2014, per cui molte delle attività di customer satisfaction già in corso o comunque programmate ai fini del controllo di cui trattasi sono venute a mancare unitamente ai servizi trasferiti. A partire dal 2018, per effetto della nuova metodologia di valutazione della performance dirigenziale approvata con delibera del Presidente n.81 del 12.6.2018, ciascun dirigente responsabile di una struttura organizzativa, in concomitanza con la predisposizione dei documenti di programmazione annuale, ha dovuto individuare almeno un servizio erogato che sarebbe stato oggetto di monitoraggio nel corso dell'esercizio, principalmente attraverso l'erogazione di questionari, in ragione delle specifiche esigenze ravvisate dall'ente o manifestate dall'utenza.

2.1.1 Controllo di gestione

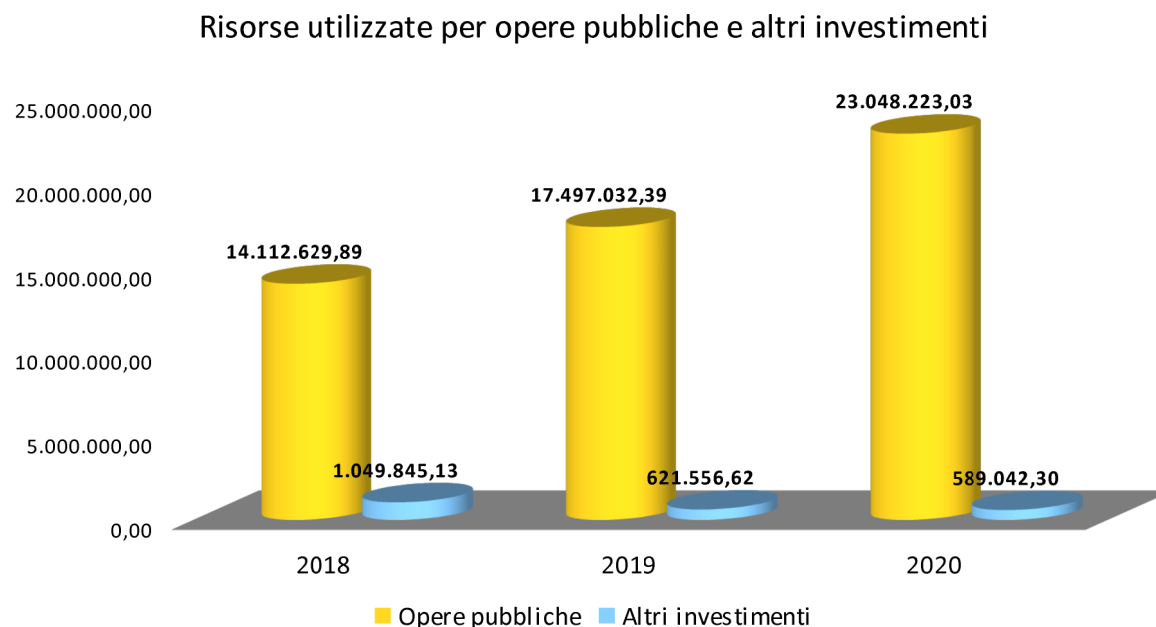
Nel programma di mandato del Presidente sono stati individuati alcuni obiettivi particolarmente rilevanti che attengono:

- al miglioramento e alla messa in sicurezza dell'edilizia scolastica, anche alla luce degli eventi sismici del 2016;

- al miglioramento e alla messa in sicurezza della rete stradale, anche alla luce degli eventi sismici del 2016;
- allo sviluppo e alla conservazione del patrimonio immobiliare;
- alla valorizzazione e tutela del territorio e dell'ambiente.

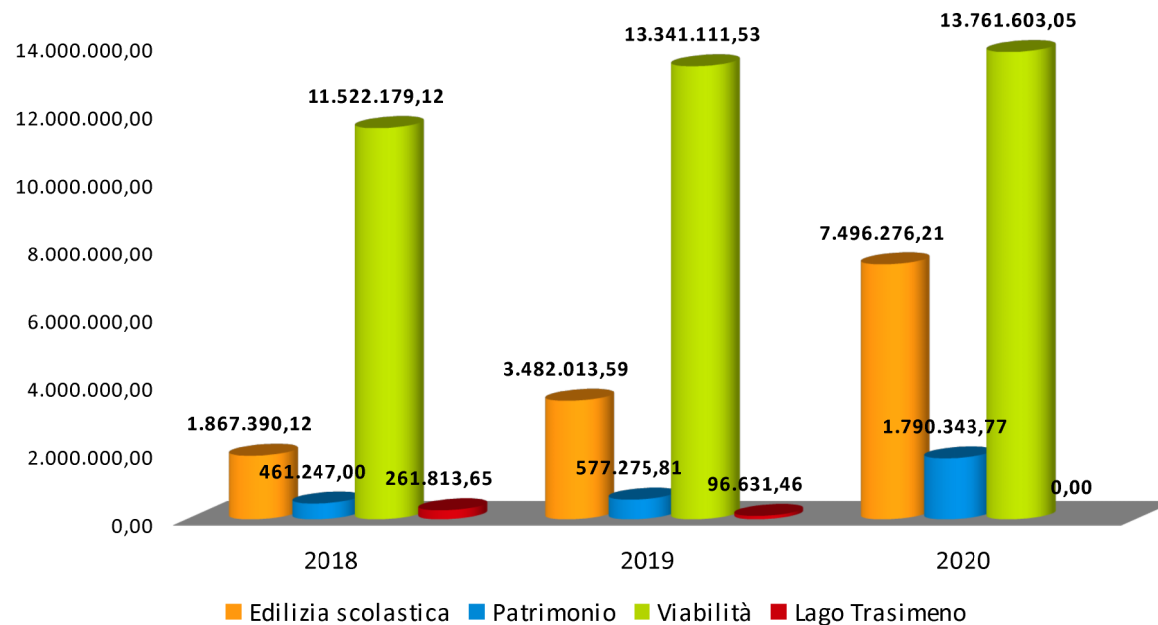
In particolare in questa sezione vengono evidenziati gli investimenti e le opere pubbliche realizzate in quanto rappresentano l'aspetto più significativo in termini di servizi erogati alla comunità territoriale.

Nel grafico che segue si riportano le risorse utilizzate nel triennio 2018–2020 suddivisi tra opere pubbliche e altri investimenti, specificando che gli importi si riferiscono alle somme impegnate risultanti dai rendiconti di gestione.



A seguire vengono presentati i dati riepilogativi anni 2018-2020 degli investimenti realizzati per opere pubbliche.

Risorse utilizzate per opere pubbliche per area di intervento



N.B. Le funzioni relative al Lago Trasimeno sono state trasferite all'Unione dei Comuni del Trasimeno nel corso del 2019.

Edilizia scolastica

L'attività svolta nel campo dell'edilizia scolastica fino a tutto l'anno 2020 è stata rivolta, come sempre, al raggiungimento dell'obiettivo di mantenere fruibili e sicure le scuole di propria competenza e dotare gli Istituti di spazi adeguati.

Negli ultimi mesi, come noto, si è riscontrata un'elevata attenzione, a livello nazionale, nei confronti delle problematiche di edilizia scolastica, con conseguente destinazione di consistenti risorse economiche ai vari Enti proprietari di edifici scolastici.

Alle risorse già assegnate si aggiungeranno probabilmente a breve altri finanziamenti derivanti dal Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR).

Relativamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole, ai fini della sicurezza, dall'anno 2019 fino al 2033 sarà possibile contare sui finanziamenti di cui all'art. 1 comma 889 L. 145/2018, per un importo, per gli edifici scolastici di questa Provincia, di circa 1.500.000,00.

Nel corso degli ultimi anni in particolare sono state avanzate numerose richieste di finanziamenti per edilizia scolastica, a seguito delle quali la Provincia è risultata destinataria di importanti e consistenti fondi, con interventi quindi da attivare secondo precise e pressanti scadenze, come di seguito riepilogato.

I principali interventi attivati fino a tutto il 2020, hanno riguardato i principali canali di finanziamento di seguito indicati.

1 - Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018/2020

Nell'annualità 2018 di tale piano sono stati finanziati n° 6 interventi, per un totale di € 7.242.520,33.

Tutti gli interventi sono in corso di attuazione nel rispetto delle scadenze stabilite.

Con l'aggiornamento dell'annualità 2019 di tale piano è stato finanziato nel 2019 un ulteriore intervento (adeguamento sismico della sede del Liceo artistico "Bernardino di Betto" di Perugia), per l'importo di € 4.871.115,90.

A seguito di promulgazione di apposito bando da parte della Regione Umbria, a valere sul previsto aggiornamento 2020 del Piano triennale sono state avanzate richieste per interventi di adeguamento sismico del complesso scolastico IIS Orfini e Liceo Classico "Frezzi" di Foligno, dell'IIS "Spagna" di Spoleto, dell'Istituto Omnicomprensivo di Giano dell'Umbria – loc. Bastardo, del Campus "Leonardo da Vinci" di Umbertide, per complessivi € 40.211.500,00.

2 – Finanziamento di complessivi 120 milioni per interventi di edilizia scolastica per le quattro Regioni colpite dal sisma del 2016 (cd. "Regioni Sisma 120").

A seguito di numerose istanze inoltrate, in base ai punteggi assegnati, la Provincia di Perugia è risultata assegnataria dei seguenti interventi:

- Liceo Scientifico Artistico Sportivo "G. Marconi" di Foligno – Adeguamento sismico edificio "ex officine sanitarie" - Importo € 5.000.000,00;
- ITTS "A. Volta" di Perugia – Nuova costruzione/adeguamento sismico e adeguamento norme di sicurezza – Importo € 3.630.000,00;
- ITT "Leonardo da Vinci" di Foligno – Adeguamento sismico edificio "Laboratorio misure" - Importo € 2.200.000,00.

Gli interventi sono in corso di progettazione o affidamento lavori.

3 – "Fondi PON" e "Decreto Rilancio"

Al fine di permettere alle Istituzioni Scolastiche l'inizio dell'anno scolastico 2020-2021 in sufficienti condizioni di sicurezza, pur in presenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, dalla metà del mese di luglio 2020 sono stati realizzati in tempi necessariamente molto ristretti interventi di "edilizia leggera" (modifiche e adattamenti funzionali) per complessivi € 1.220.000,00, finanziati da fondi "PON" e dal "Decreto Rilancio".

Gli interventi sono stati in massima parte ultimati entro il 30 settembre 2020, e comunque senza pregiudizio per l'inizio dell'A.S. 2020-2021.

4 – Finanziamenti sisma 2016

Con varie Ordinanze del Commissario del Governo per la Ricostruzione sono stati assegnati i seguenti interventi di edilizia scolastica, per i quali la Provincia è stata individuata quale Soggetto Attuatore:

- Realizzazione nuovo Polo scolastico di Norcia (scuola provinciale e scuole comunali) - Importo € 24.481.250,00;
- Istituto Magistrale "Pieralli" di Perugia - sede via del Parione – Miglioramento sismico – Importo € 6.669.000,00;
- Istituto Magistrale "G. Elladio" Liceo Scienze Umane – Spoleto – Miglioramento sismico - Importo € 156.731,25;
- Liceo Scientifico Artistico Sportivo "Marconi" di Foligno – Realizzazione nuova sede – Importo € 7.400.000,00;
- IIS Polo Tecnico "Franchetti – Salviani" di Città di Castello – Realizzazione nuovo edificio – Importo € 4.400.000,00;
- Liceo Scientifico "A. Volta" - Istituto Magistrale "G. Elladio" - Spoleto – Realizzazione nuovo edificio – Importo € 7.200.000,00.

Tutti gli interventi sono in fase di progettazione o di verifica e validazione della stessa.

5 – Finanziamenti per edilizia scolastica per Province e Città Metropolitane

L'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27.12.2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), così come modificato dall'art. 38-bis del DL 30.12.2019, n. 162 (convertito, con modificazioni, dalla legge 28.02.2020, n. 8) ha previsto uno stanziamento di complessivi 855 milioni di euro dal 2020 al 2024 per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole superiori di competenza di Province e Città Metropolitane.

Di tale importo complessivo, alla Provincia di Perugia è stata assegnata la somma di € 11.581.034,95, per la quale nei tempi stabiliti, nel corso del 2020, è stata avanzata richiesta per l'esecuzione di n° 23 interventi, ciascuno relativo ad un distinto edificio scolastico, rientranti nelle categorie ammesse a finanziamento.

A gennaio 2021 è stato emanato il Decreto del Ministero Istruzione di autorizzazione degli interventi, per i quali sono attualmente in corso le relative progettazioni.

Il DL 104/20120 (convertito con legge n. 126 del 13.10.2020) ha implementato le risorse per le scuole superiori, dal 2021 al 2024, di altri 1.125 milioni di euro.

Con uguali criteri di ripartizione, alla Provincia di Perugia sono stati assegnati, € 15.238.203,88.

Con tale importo è stata recentemente autorizzata la realizzazione di n° 5 interventi, di cui quattro di nuova costruzione.

6 – Finanziamenti POR – FESR 2014 - 2020

Con tali finanziamenti verrà realizzato l'intervento di miglioramento sismico ed efficientamento energetico dell'edificio sede del Liceo "Plinio il Giovane" di Città di Castello, dell'importo di € 4.725.000,00, in corso verifica della progettazione.

7 – Finanziamenti per efficientamento energetico (fondi POR FESR – GSE – cofinanziamenti Provincia)

Nell'ambito dell'efficientamento energetico sono stati finanziati e già attuati, o sono in corso di attuazione, n° 7 interventi, in diversi edifici scolastici, per un importo complessivo di € 2.615.318,00.

8 – Altri importanti interventi realizzati a tutto il 2020

Con varie tipologie di finanziamento (fondi sisma, contributi, DM 607/'17 e DM 376/'18 sono stati realizzati tre importanti interventi (realizzazione nuova sede provvisoria dell'Istituto "Battaglia" di Norcia, l'ampliamento delle sede distaccata dell'Istituto Alberghiero di Assisi, la realizzazione di una nuova palestra scolastica a Spoleto) per complessivi € 3.800.000,00.

Pianificazione Territoriale Ambiente e Patrimonio

Con il trasferimento di molte competenze in campo ambientale alla Regione Umbria, sono stati mantenuti alcuni aspetti di natura amministrativa, in particolare i pareri, ma non più la possibilità di investimenti che nel periodo precedente, e soprattutto per la gestione del Lago Trasimeno, risultavano uno degli asset per la quale la Provincia era chiamata ad agire.

La Provincia è invece impegnata sul settore degli investimenti per il miglioramento del proprio patrimonio, sia per la manutenzione ordinaria che straordinaria, nonché per investimenti specifici per il miglioramento/adequamento sismico e l'efficientamento energetico, sia con fondi propri che con canali di finanziamento specifici, quali i fondi del PSR, del POR-FESR 2014-2020, il GSE ed altri fondi regionali. Tra i principali interventi eseguiti e/o in corso di esecuzione si segnalano:

- vari investimenti su Isola Polvese finanziati con il PSR con un accordo di collaborazione con il Concessionario, per circa 1,6 milioni di euro, e fondi propri per circa 300 mila euro, comprendenti la riqualificazione di edifici e interventi per la mobilità sostenibile quali l'acquisto in una barca ibrida per trasporto di 35 persone e di bici a pedalata assistita; interventi in corso di completamento;
- interventi a vari edifici scolastici e del patrimonio finalizzati all'ottenimento dei CPI; per gli interventi eseguiti è stata presentata la documentazione finale per 24 edifici e tra questi è stato ottenuto il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi per 13 immobili ed il rinnovo per altri immobili;
- intervento di prevenzione incendi finalizzato all'ottenimento dell'agibilità per l'ITC Scarpellini di Foligno per € 900.000,00 finanziato con fondi dello Stato; intervento che si concluderà nella primavera del 2022;
- intervento di efficientamento energetico dell'edificio ex sede dell'USR in via Palermo, finanziato dalla regione con fondi del POR FESR, dal GSE e con fondi propri per complessivi € 1.041.000,00; l'intervento è completato ed in fase di collaudo;
- intervento di efficientamento energetico degli uffici di via Palermo 21/c, finanziato dalla regione con fondi del POR FESR, dal GSE e con fondi propri per complessivi € 1.180.850,00; l'intervento è completato ed in fase di collaudo;
- intervento di miglioramento sismico del Palazzo della Provincia e della Prefettura in Piazza Italia, finanziato dallo Stato per € 4.750.000,00; in corso le fasi progettuali e si prevede l'inizio dei lavori nel 2022;
- interventi a vari edifici scolastici finalizzati alla riduzione della vulnerabilità degli elementi strutturali e non strutturali, alcuni già realizzati, altri in corso di progettazione e che troveranno attuazione nell'anno 2022;
- interventi nelle sedi del Servizio di viabilità per manutenzioni ordinarie e straordinarie e per la realizzazione di strutture per il ricovero del sale e del bitume in vari comprensori.

Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità

Data la mancanza dei mezzi economici necessari, sono state messe in in atto una serie di attività volte a catalizzare ogni risorsa finanziaria disponibile. Tale intensa attività ha consentito di redigere cinque programmi di interventi per manutenzione straordinaria di cui due per le strade regionali e tre per le strade provinciali e quindi di ottenere importanti risorse da impiegare per il ripristino di sufficienti condizioni di sicurezza e di servizio delle strade di competenza.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva di detti programmi e la fonte normativa che ne regola l'attuazione:

- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49 del 16/02/2018

Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane:

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Sommano
1.828.737,61	4.571.819,04	4.571.819,04	4.571.819,04	4.571.819,04	4.571.819,04	24.687.832,81

- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 123 del 19/03/2020

Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane. Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale del 16 febbraio 2018:

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Sommano
930.845,45	1.706.549,99	4.266.374,97	4.266.374,97	4.266.374,97	15.436.520,35

- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 224 del 29/05/2020

Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane:

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Sommano
249.018,69	263.739,54	325.795,91	465.422,72	467.498,57	473.316,32	2.244.791,75

- D.G.R. n. 436 del 03/05/2018 "Definizione dei criteri e delle modalità per la ripartizione a favore delle Province di Perugia e Terni delle risorse per il finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità regionale di cui alla Legge Regionale 28 dicembre 2017, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020":

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Sommano
2.736.803,38	2.174.326,39	2.174.326,39	7.085.456,16

- D.G.R. 5 marzo 2021, n. 154 di *“Approvazione del bilancio finanziario gestionale di previsione 2021-2023 : Piani degli interventi di manutenzione straordinaria delle strade regionali per il triennio 2021-2022-2023 a favore della Provincia di Perugia”* .

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Sommano
2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00	7.200.000,00

È infine in corso di redazione il piano per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti della viabilità di competenza ai sensi del DECRETO 7 maggio 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili *“Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall’art. 49 del decreto-legge 14 agosto 2000, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane”*:

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Sommano
5.196.866,59	6.681.685,61	5.196.866,59	17.075.418,79

La cronica insufficienza delle risorse rese disponibili rispetto alle esigenze (di parte corrente e di parte investimenti, stimate rispettivamente in almeno 5 milioni di euro e 10 milioni di euro per un totale di almeno 15 milioni di euro annui con esclusione dei danni derivati dal sisma), sia per le strade provinciali che per le strade regionali, ha reso necessario, in massima parte, destinare dette risorse per la conservazione e adeguamento delle condizioni di percorribilità della rete stradale esistente di competenza provinciale, cercando di conseguire sufficienti condizioni di sicurezza. Gli investimenti sono stati quindi destinati soprattutto al ripristino ed adeguamento dei piani viabili, il risanamento di dissesti franosi, la sistemazione e adeguamento delle opere d’arte, salvo alcuni interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza, relativi in particolare ad intersezioni stradali e a dissesti, finanziati con precedenti programmi come quelli previsti con D.G.R. 511/2004 e D.G.R. 2171/2004 o quelli occorrenti per il ripristino della viabilità colpita dal sisma del 2016, realizzati o da realizzare con appositi finanziamenti regionali e statali, di cui appresso.

Eventi sismici agosto – ottobre 2016 e successivi

A partire dalla fine di agosto 2016, a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio dell’Italia Centrale causando notevoli danni alla rete viaria di competenza provinciale e regionale, una notevole parte dell’attività è stata rivolta al ripristino della viabilità danneggiata dal sisma e ancora oggi, tali eventi incidono negativamente sullo svolgimento delle funzioni per la gestione delle strade di competenza.

Dato il ruolo di soggetto attuatore per il coordinamento degli interventi di messa in sicurezza e il ripristino delle infrastrutture viarie di competenza delle Regioni e degli Enti locali, attribuito all’ing. F. Soccodato della Direzione Generale di Anas S.p.a., tramite Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.408 del 16/11/2016, la Provincia di Perugia già a partire dal 2016 ed ancora oggi, nel periodo del mandato, ha svolto tempestivi sopralluoghi e verifiche tecniche, congiuntamente ai tecnici della stessa Anas, ha effettuato operazioni di censimento dei danni ed assegnazione delle relative classi di priorità di intervento, ha emesso ordinanze di interruzione o regolazione del transito veicolare, il tutto in accordo con i Comuni del territorio interessati, ha eseguito in qualità di “Ente attuatore” un cospicuo numero di interventi (oltre 60) ritenuti più urgenti per il ripristino delle condizioni di sicurezza della rete viaria danneggiata, nell’ambito della programmazione approvata dal Dipartimento di Protezione Civile del M.I.T., Allo

stato attuale sono stati elaborati ed approvati n. 7 stralci funzionali del “Programma degli interventi di ripristino delle infrastrutture danneggiate dagli eventi sismici del 2016”, per un importo complessivo finanziato di circa € 44.490,00, di cui circa il 70% già progettati ed appaltati ed un terzo relativo a lavori già ultimati, che hanno richiesto e richiederanno anche per gli anni a venire, un notevole impegno tecnico ed amministrativo, come di seguito descritto (relativamente al Sisma sono stati riportati gli importi relativi agli interventi per cui è stata approvata la progettazione esecutiva ed è in corso la gara per l’affidamento dei lavori):

Anno	Investimenti per ripristino opere danneggiate a seguito del sisma 2016 (€)
Anno 2018	5.142.425,00
Anno 2019	7.718.582,00
Anno 2020	3.846.358,00
Anno 2021	15.436.310,00

Di seguito tabella di sintesi

Anno	Investimenti totali (€)	Investimenti per ripristino piani viabili (€)	Investimenti per miglioramento (€)	Investimenti per ripristino a seguito del sisma 2016
2018	13.324.665,68	6.110.685,56	2.071.555,12	5.142.425,00
2019	18.721.692,34	7.712.714,55	3.290.395,79	7.718.582,00
2020	12.055.406,88	7.486.245,89	722.802,99	3.846.358,00
2021	28.074.011,54	9.186.165,95	3.451.535,59	15.436.310,00

Le operazioni di manutenzione ordinaria consistenti essenzialmente in attività di sfalcio erba, rifacimento di segnaletica orizzontale e verticale, risanamento buche, ricostituzione dell’officiosità idraulica dei fossi di scolo per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, sgombero neve, frane e materiali di ogni genere a seguito di eventi meteorici intensi etc., inclusa quella per i mezzi utilizzati, sono state effettuate sia in amministrazione diretta (personale e mezzi e attrezzature provinciali), sia con il ricorso ad imprese esterne. A fronte di un’esigenza finanziaria minima, per acquisti e prestazioni, stimata in almeno 5 milioni di euro all’anno, gli importi effettivamente stanziati ed utilizzati risultano dalla seguente tabella:

Anno	Manutenzione ordinaria (€)
-------------	-----------------------------------

2018	1.907.975,48
2019	3.402.567,96
2020	3.090.150,68
2021	3.142.059,00

Come è evidente, le risorse disponibili per la manutenzione ordinaria, sebbene siano sensibilmente aumentate rispetto al precedente quadriennio, sono tutt'oggi molto inferiori al minimo necessario a garantire un livello di manutenzione accettabile. Relativamente all'anno 2021 il valore indicato è da intendersi quello stanziato.

Intensa è inoltre l'attività concessoria e ordinativa. Mediamente per ciascun anno vengono elaborate oltre 1000 richieste di concessioni, autorizzazioni, nulla osta, ordinanze e risarcimenti danni, ai sensi del Codice della Strada con l'emissione del provvedimento finale per una percentuale superiore al 90% delle richieste presentate.

	2018	2019	2020	2021 (dato al 31.08.2021)
Verifiche su impianti fissi	39	39	69	23
Nullaosta immatricolazioni/alienazioni autobus e autorizzazioni servizi fuorilinea	111	63	52	15
Licenze trasporto in conto proprio, autorizzazioni per studi di consulenza automobilistica, officine di revisione, scuole nautiche e Scia per autoscuole	657	551	394	643
Esami per esercizio professioni di insegnanti e istruttori di scuola guida, autotrasportatori di merci/persone, consulente automobilistico (candidati esaminati)	146	178	138	205
Autorizzazioni per trasporti eccezionali	2534	2794	1028	1158

2.1.2 Controllo strategico

Attraverso il sistema operativo utilizzato da questo Ente, che integra la pianificazione strategica con quella gestionale, è stato possibile, pur non essendo previsti per gli obiettivi strategici e operativi specifici indicatori\fasce di realizzazione, effettuare comunque il monitoraggio mediante una sintesi delle risultanze del monitoraggio del PEG.

Tali risultanze sono state illustrate in apposite relazioni annuali rese pubbliche attraverso gli atti deliberativi adottati dal Presidente della Provincia di seguito elencati:

- delibera n. 56 del 9.04.2019
- delibera n. 219 del 29.12.2020

2.1.3 Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009

I principi di misurazione, valutazione e merito introdotti dal d.lgs 150/2009 sono stati recepiti dalla Provincia di Perugia con proprio regolamento in materia di "Disciplina di misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance", approvato con Delibera di Giunta n. 560 del 30/11/2010, modificato negli anni, da ultimo nel corso del 2020 per adeguarlo alle novità normative susseguitesesi nel tempo. Esso prevede e disciplina anche il Nucleo interno di valutazione, quale soggetto cui spetta la verifica ed il monitoraggio sullo svolgimento dell'intero ciclo della performance.

1. Il sistema di valutazione della performance ha per oggetto:

- a) la valutazione della performance con riferimento all'Ente nel suo complesso ed alle singole strutture dell'Ente ("performance organizzativa");
- b) la valutazione della performance dei singoli dipendenti: dirigenti, posizioni organizzative, alte professionalità e personale dipendente ("performance individuale").

Il sistema viene adottato e aggiornato annualmente previo parere vincolante del Nucleo Indipendente di Valutazione. Le fasi del Sistema si articolano in stretta connessione con il ciclo di gestione della performance, come segue:

- a) sulla base degli indirizzi strategici già emanati, il Direttore Generale propone al Presidente, con il supporto del Servizio competente, gli obiettivi strategici e quelli operativi da inserire nel DUP, che vengono assegnati alle varie strutture e ai singoli dirigenti;
- b) il Presidente approva il PEG che coincide con il Piano della performance e la successiva relazione sulla performance che dà conto del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti.

La valutazione della performance dirigenziale, in sintesi, si sviluppa su una duplice dimensione:

- quantitativa: correlata al risultato di gestione di specifici indicatori rilevabili dal PEG/Piano della performance, cui è assegnato un punteggio potenziale di 70/100;
- qualitativa: relativa agli aspetti comportamentali/relazionali e di competenze, con un punteggio potenziale di 30/100.

2.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUOEL

Per definire ed organizzare il sistema dei controlli previsto dall'art. 147 quater del D.L. n. 174/2012 (convertito con L. 213/12012), con D.C.P. n. 96 del 20/12/2012, artt. 17 e 18, la Provincia di Perugia ha adottato il "Regolamento di attuazione dei controlli sugli organismi partecipati" per il cui pieno esercizio, tuttavia, la legge prevede l'utilizzo di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti tra l'ente proprietario e le società, la situazione contabile, gestionale ed amministrativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

La Provincia di Perugia dispone ora di un siffatto sistema informativo, attualmente in fase di popolazione dei dati necessari alla sua gestione.

Con delibera C.P. n. 33 del 22/09/2017, si è provveduto all'adempimento previsto all'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, Revisione straordinaria delle partecipazioni, definendo il quadro complessivo delle partecipazioni societarie della Provincia di Perugia. Successivamente, per gli anni 2018, 2019, 2020, si è provveduto puntualmente ad approvare, con delibere del Consiglio provinciale, le revisioni ordinarie delle partecipazioni ex art.20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e smi in ordine al mantenimento o cessione delle partecipazioni detenute dall'Ente.

Parte III – Situazione economico finanziaria dell'Ente

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE	2018	2019	2020	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	57.175.360,49	57.364.139,97	53.055.467,01	-7,21%
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	30.424.503,79	30.563.656,04	39.482.776,53	29,77%
TITOLO 3 Entrate extratributarie	3.646.418,74	5.130.884,68	4.380.598,85	20,13%
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	15.289.771,74	31.215.059,58	28.433.125,16	85,96%
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	979.073,83	0,00	0,00	-100,00%
TITOLO 6 Accensione Prestiti	979.000,00	0,00	0,00	-100,00%
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	108.494.128,59	124.273.740,27	125.351.967,55	15,54%

SPESE	2018	2019	2020	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 Spese correnti	78.471.600,53	76.973.784,49	74.314.572,98	-5,30%
TITOLO 2 Spese in conto capitale	15.162.475,02	18.118.589,01	23.637.265,33	55,89%
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	979.000,00	0,00	0,00	-100,00%
TITOLO 4 Rimborso di prestiti	1.693.967,11	1.827.122,21	1.810.854,69	6,90%
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	96.307.042,66	96.919.495,71	99.762.693,00	3,59%
PARTITE DI GIRO	2018	2019	2020	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	25.121.527,00	21.191.385,10	12.853.230,17	-48,84%
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	25.121.527,00	21.191.385,10	12.853.230,17	-48,84%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO				
		2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	+	1.109.626,69	2.355.639,80	2.365.591,53
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-	492.243,81	492.243,81	492.243,81
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	+	91.246.283,02	93.058.680,69	96.918.842,39
Spese titolo I	-	78.471.600,53	76.973.784,49	74.314.572,98
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	-	2.355.639,80	2.365.591,53	2.677.657,14
Spese titolo IV Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	-	1.693.967,11	1.827.122,21	1.810.854,69
Differenza di parte corrente		9.342.458,46	13.755.578,45	19.989.105,30
Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti	+	1.889.922,17	341.027,34	537.868,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	0,00	0,00	
Equilibrio di parte corrente		11.232.380,63		
Risultato di competenza di parte corrente			14.096.605,79	20.526.973,30
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	-		6.624.664,28	6.313.004,08
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-		1.566.561,87	5.522.533,99
Equilibrio di bilancio di parte corrente	-		5.905.379,64	8.691.435,23
variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-		366.232,13	-2.608.574,16
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-		5.539.147,51	11.300.009,39
		2018	2019	2020
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+	130.919,20	4.117.177,63	552.689,96
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	+	12.436.761,67	9.342.615,65	28.966.483,25
Totale titoli (IV+V+VI) delle entrate	+	17.247.845,57	31.215.059,58	28.433.125,16
Entrate Titolo 5.04 – relative ad Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-	979.000,00		
Spese titolo II	-	15.162.475,02	18.118.589,01	23.637.265,33
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	-	9.342.615,65	28.966.483,25	31.855.620,24

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		4.331.435,77		
EQUILIBRIO FINALE		15.563.816,40		
RISULTATO DI COMPETENZA IN CONTO CAPITALE			-2.410.219,40	2.459.412,80
Risorse accantonate in conto capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	-		0,00	0,00
Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	-		754.113,22	4.830.401,27
EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	-		-3.164.332,62	-2.370.988,47
variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-		0,00	0,00
EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE	-		-3.164.332,62	-2.370.988,47
RISULTATO DI COMPETENZA			11.686.386,39	22.986.386,10
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	-		6.624.664,28	6.313.004,08
Risorse vincolate nel bilancio	-		2.320.675,09	10.620.452,23
EQUILIBRIO DI BILANCIO			2.741.047,02	6.052.929,79
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-		366.232,13	-2.608.574,16
EQUILIBRIO COMPLESSIVO			2.374.814,89	8.661.503,95

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI				
Equilibrio di parte corrente		11.232.380,63	14.096.605,79	20.526.973,30
utilizzo avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti	-	1.889.922,17	341.027,34	537.868,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	-		6.624.664,28	6.313.004,08
variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-		366.232,13	-2.608.574,16
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-		1.566.561,87	5.522.533,99
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		9.342.458,46	5.198.120,17	10.762.141,39

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo per ogni anno del mandato

		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Riscossioni	(+)	97.556.669,45	92.880.234,13	100.187.644,22
Pagamenti	(-)	85.963.570,96	78.811.367,61	76.072.794,10
Differenza	(A)	11.593.098,49	14.068.866,52	24.114.850,12
FPV Entrata	(+)	13.546.388,36	11.698.255,45	31.332.074,78
FPV Spesa	(-)	11.698.255,45	31.332.074,78	34.533.277,38
Differenza	(B)	1.848.132,91	-19.633.819,33	-3.201.202,60
Residui attivi	(+)	36.058.986,14	52.584.891,24	38.017.553,50
Residui passivi	(-)	35.464.998,70	39.299.513,20	36.543.129,07
Differenza	(C)	593.987,44	13.285.378,04	1.474.424,43
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		14.035.218,84	7.720.425,23	22.388.071,95

	2018	2019	2020
Risultato di amministrazione (+/-)	51.430.386,48	58.600.168,98	80.002.742,27
di cui:			
Accantonato	46.761.512,63	53.530.409,04	57.234.838,96
Vincolato	14.468.299,67	12.227.521,61	20.914.952,07
Destinato	364.424,88	55.253,46	59.841,11
Parte disponibile (+/-)	-10.163.850,70	-7.213.015,13	1.793.110,13

La tabella precedente evidenzia che, con il rendiconto 2020, è stato interamente recuperato il disavanzo da riaccertamento straordinario inizialmente quantificato, nell'esercizio 2015, in euro 14.767.314,27, conseguendo, peraltro, un avanzo di amministrazione pari a euro 1.793.109,13. Pertanto, durante tutto il periodo del mandato amministrativo 2018 – 2020, l'ente ha proseguito, e consolidato, il trend di recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario ben oltre la quota annuale di euro 492.243,81 postata nel bilancio di previsione (corrispondente a 1/30 dell'intero disavanzo).

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2018	2019	2020
Fondo di cassa al 31 dicembre	14.018.181,26	26.342.018,86	51.681.652,34
Totale residui attivi finali	91.013.325,86	109.614.113,43	120.440.931,25
Totale residui passivi finali	41.902.865,19	46.023.888,53	57.586.563,94
Risultato di amministrazione	63.128.641,93	89.932.243,76	114.536.019,65
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (-)	2.355.639,80	2.365.591,53	2.677.657,14
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (-)	9.342.615,65	28.966.483,25	31.855.620,24
Risultato di amministrazione al netto del fondo pluriennale vincolato	51.430.386,48	58.600.168,98	80.002.742,27
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2018	2019	2020
Avanzo vincolato per spesa corrente	1.889.922,17	341.027,34	537.868,00
Avanzo accantonato	338.977,94	0,00	0,00
Avanzo destinato utilizzato per gli equilibri di parte corrente		0,00	
Avanzo non vincolato per spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Avanzo per spese in conto capitale	130.919,20	4.117.177,63	552.689,96
Avanzo utilizzato per pagamento quota capitale			
Totale	2.359.819,31	4.458.204,97	1.090.557,96

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato (anno 2018)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.604.017,73	9.973.441,90	0,00	89.146,60	19.514.871,13	9.541.429,23	13.208.701,89	22.750.131,12
Titolo 2-Trasferimenti correnti	31.392.133,39	14.241.629,19	0,00	135.222,61	31.256.910,78	17.015.281,59	15.121.529,65	32.136.811,24
Titolo 3-Entrate extratributarie	20.802.037,81	818.623,43	0,00	752.412,25	20.049.625,56	19.231.002,13	1.172.748,97	20.403.751,10
Parziale titoli 1+2+3	71.798.188,93	25.033.694,52	0,00	976.781,46	70.821.407,47	45.787.712,95	29.502.980,51	75.290.693,46
Titolo 4-Entrate in conto capitale	9.904.077,50	4.231.737,19	0,00	119.550,17	9.784.527,33	5.552.790,14	4.488.213,79	10.041.003,93
Titolo 5-Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.700.000,00	681.905,62	0,00	0,00	3.700.000,00	3.018.094,38	979.000,00	3.997.094,38
Titolo 6-Accensione prestiti	1.249.577,03	763.268,87	0,00	0,00	1.249.577,03	486.308,16	0,00	486.308,16
Titolo 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	623.232,34	492.170,04	0,00	21.628,21	601.604,13	109.434,09	1.088.791,84	1.198.225,93
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	87.275.075,80	31.202.776,24	0,00	1.117.959,84	86.157.115,96	54.954.339,72	36.058.986,14	91.013.325,86

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato (anno 2018)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1-Spese correnti	38.679.308,07	33.928.129,28	83.330,59	38.595.977,48	4.667.848,20	31.153.062,40	35.820.910,60
Titolo 2-Spese in conto capitale	5.405.408,37	4.552.604,18	85.430,21	5.319.978,16	767.373,98	2.975.547,14	3.742.921,12
Titolo 3-Spese per incremento attività finanziarie	723,11	0,00	0,00	723,11	723,11	0,00	723,11
Titolo 4-Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5-Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7-Uscite per conto terzi e partite di giro	1.666.780,81	565.697,36	99.162,25	1.567.618,56	1.001.921,20	1.336.389,16	2.338.310,36
Totale titoli 1+2+3+4	45.752.220,36	39.046.430,82	267.923,05	45.484.297,31	6.437.866,49	35.464.998,70	41.902.865,19

RESIDUI ATTIVI ultimo anno del mandato (anno 2020) ultimo rendiconto approvato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.960.531,64	11.797.631,03	0,00	9.669,31	21.950.862,33	10.153.231,30	7.757.701,16	17.910.932,46
Titolo 2-Trasferimenti correnti	37.936.187,03	5.841.276,58	0,00	162.815,43	37.773.371,60	31.932.095,02	14.595.359,40	46.527.454,42
Titolo 3-Entrate extratributarie	19.880.169,07	671.092,03	0,00	107.239,00	19.772.930,07	19.101.838,04	1.249.497,55	20.351.335,59
Parziale titoli 1+2+3	79.776.887,74	18.309.999,64	0,00	279.723,74	79.497.164,00	61.187.164,36	23.602.558,11	84.789.722,47
Titolo 4-Entrate in conto capitale	26.300.751,84	6.869.522,51	0,00	933.793,89	25.366.957,95	18.497.435,44	14.180.856,68	32.678.292,12
Titolo 5-Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.008.979,65	777.562,92	0,00	0,00	3.008.979,65	2.231.416,73	0,00	2.231.416,73
Titolo 6-Accensione prestiti	422.011,70	10.700,62	0,00	121,65	421.890,05	411.189,43	0,00	411.189,43
Titolo 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	105.482,50	9.947,09	636,38	0,00	106.118,88	96.171,79	234.138,71	330.310,50
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	109.614.113,43	25.977.732,78	636,38	1.213.639,28	108.401.110,53	82.423.377,75	38.017.553,50	120.440.931,25

RESIDUI PASSIVI ultimo anno del mandato (anno 2020) ultimo rendiconto approvato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1-Spese correnti	39.376.982,60	20.230.425,94	143.109,53	39.233.873,07	19.003.447,13	31.820.144,63	50.823.591,76
Titolo 2-Spese in conto capitale	5.404.301,72	4.326.722,00	84.276,96	5.320.024,76	993.302,76	4.315.043,39	5.308.346,15
Titolo 3-Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4-Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5-Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7-Uscite per conto terzi e partite di giro	1.242.604,21	195.801,48	117,75	1.242.486,46	1.046.684,98	407.941,05	1.454.626,03
Totale titoli 1+2+3+4	46.023.888,53	24.752.949,42	227.504,24	45.796.384,29	21.043.434,87	36.543.129,07	57.586.563,94

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.2020	2018 e precedenti	2019	2020 (residui da competenza)	Totale residui da rendiconto 2020 (ultimo approvato)
TITOLO 1	8.190.880,71	1.962.350,59	7.757.701,16	17.910.932,46
TITOLO 2	19.106.823,67	12.825.271,35	14.595.359,40	46.527.454,42
TITOLO 3	18.577.859,29	523.978,75	1.249.497,55	20.351.335,59
Totale	45.875.563,67	15.311.600,69	23.602.558,11	84.789.722,47
CONTO CAPITALE				
TITOLO 4	2.981.350,44	15.516.085,00	14.180.856,68	32.678.292,12
TITOLO 5	2.231.416,73	0,00	0,00	2.231.416,73
TITOLO 6	411.189,43	0,00	0,00	411.189,43
Totale	5.623.956,60	15.516.085,00	14.180.856,68	35.320.898,28
TITOLO 9	95.747,07	424,72	234.138,71	330.310,50
TOTALE GENERALE	51.595.267,34	30.828.110,41	38.017.553,50	120.440.931,25

Residui passivi al 31.12.2020	2018 e precedenti	2019	2020 (residui da competenza)	Totale residui da rendiconto 2020 (ultimo approvato)
TITOLO 1	4.491.456,34	14.511.990,79	31.820.144,63	50.823.591,76
TITOLO 2	440.881,64	552.421,12	4.315.043,39	5.308.346,15
TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 7	979.417,39	67.267,59	407.941,05	1.454.626,03
TOTALE	5.911.755,37	15.131.679,50	36.543.129,07	57.586.563,94

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2018	2019	2020
Percentuale tra residui attivi Titolo I e III e totale accertamenti correnti Titolo I e III	70,95%	36,77%	66,62%

5. Patto di Stabilità interno – Vincoli di Finanza pubblica

Dall'esercizio 2016 il patto di stabilità interno è stato sostituito con il vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale.

Il comma 823 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 prevede poi la cessazione dell'efficacia delle norme relative al pareggio di bilancio di cui al comma 465 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016, ivi inclusa quella di cui al comma 468 relativa all'obbligo di allegare al bilancio di previsione il "Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica". Tale disposizione è stata successivamente abrogata con disposizioni specifiche recate dall'art. 1, commi da 819 a 826 della legge n. 145/2018, che hanno disciplinato la materia a decorrere dal 2019.

Infatti, i commi 819 e 821 dispongono che, ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018, e che tali enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione

previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. L'Ente ha ampiamente rispettato il vincolo di finanza pubblica di cui alle disposizioni che precedono.

2018 saldo risultato di competenza (da certificazione trasmessa)	2019 saldo risultato di competenza (voce: risultato di competenza)	2020 saldo risultato di competenza (voce: risultato di competenza)
13.570.000,00	11.686.386,39	22.986.386,10

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: non ricorre la fattispecie

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente:

Solo nell'anno 2018 l'Ente ha sottoscritto prestiti per euro 979.00,00.

Di seguito si riporta la situazione del debito residuo:

	2018	2019	2020
Residuo debito finale	110.897.937,23	109.070.815,12	107.259.960,43
Popolazione residente	660.690,00	660.690,00	646.710,00
Rapporto tra debito residuo e popolazione residente	167,85	165,09	165,85

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

Percentuale di indebitamento sulle entrate correnti

	2018	2019	2020
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	1,67%	1,56%	1,69%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: All'inizio del mandato amministrativo l'ente non aveva in essere strumenti di finanza derivata, né vi ha fatto ricorso per tutto il periodo 2018-2021.

7. Conto economico e conto del patrimonio

7.1 Conto del patrimonio in sintesi. Dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Anno 2018

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	71.977.740,94	Patrimonio netto	172.298.173,87
Immobilizzazioni materiali	253.875.729,84		
Immobilizzazioni finanziarie	7.282.988,29		
Rimanenze	4.999,77		
Crediti	44.609.664,71		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.291.238,21
Disponibilità liquide	15.517.556,66	Debiti	151.726.222,04
Ratei e risconti attivi	548.476,64	Ratei e risconti passivi	68.501.522,73
Totale	393.817.156,85	Totale	393.817.156,85

Anno 2020

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	50.758.616,13	Patrimonio netto	177.732.421,34
Immobilizzazioni materiali	284.708.458,97		
Immobilizzazioni finanziarie	8.046.723,71		
Rimanenze	2.700,01		
Crediti	67.875.651,40		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondo rischi ed oneri	3.377.454,65
Disponibilità liquide	52.147.880,13	Debiti	164.843.272,93
Ratei e risconti attivi	53.751,86	Ratei e risconti passivi	117.640.633,29
Totale	463.593.782,21	Totale	463.593.782,21

* Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.2. Conto economico in sintesi

Voci del conto economico	2018	2019	2020
A) Componenti positivi della gestione	94.579.432,28	97.176.481,73	100.561.848,89
B) Componenti negativi della gestione	102.066.157,39	104.108.769,71	98.736.726,79
Differenza (A - B)	-7.486.725,11	-6.932.287,98	1.825.122,10
C) Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari	178.969,97	379.655,75	608.017,03
Oneri finanziari	1.697.930,53	1.652.479,65	1.563.483,45
Totale proventi ed oneri finanziari	-1.518.960,56	-1.272.823,90	-955.466,42
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	-746.437,86	308.409,57	455.325,85
E) Proventi ed Oneri straordinari			
Proventi straordinari	617.420,97	619.596,20	1.049.714,29
Oneri straordinari	1.486.152,13	663.048,01	902.456,13
Totale proventi ed oneri straordinari	-868.731,16	-43.451,81	147.258,16
Risultato prima delle imposte	-10.620.854,69	-7.940.154,12	1.472.239,69
Imposte	1.310.715,35	1.152.402,94	1.092.137,38
Risultato economico di esercizio	-11.931.570,04	-9.092.557,06	380.102,31

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nell'esercizio 2019 con D.C.P. n. 51 del 16/12/2019, inviata alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 27.12.2002 n.289, ad avvenuta esecutività della medesima, è stato riconosciuto e finanziato, mediante prelevamento dal Fondo Spese Rischi Potenziali, un debito fuori bilancio a seguito della Sentenza della Cassazione 22217/2019 n. 37192/2019 per complessivi euro 24.023,06. Con la medesima delibera si è dato atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio non ha alterato gli equilibri economico finanziari relativi al Bilancio di Previsione 2019 – 2021, Annualità 2019. Alla data del 31.12.2019 non risultavano altri debiti fuori bilancio, né passività potenziali. Negli anni 2018, 2020 e 2021 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Importo limite di spesa (art. 1 c. 557 e 562 della L.296/2006)	36.343.302,36	36.343.302,36	36.343.302,36
Spese di personale al lordo delle spese escluse	22.742.938,41	19.975.866,67	19.094.766,55
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della legge 296/2006	15.478.801,77	15.723.606,18	15.039.485,88
Rispetto del limite	SI	SI	SI
Spese correnti	78.471.600,53	76.973.784,49	74.314.572,98
Incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente	28,98%	25,95%	25,69%

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa del personale	22.742.938,41	19.975.866,67	19.094.766,55
Abitanti al 31/12	648.829	646.710	643.311
Rapporto Spesa personale\Abitanti	35,05	30,89	29,68

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Abitanti al 31/12	648.829	646.710	643.311
Dipendenti	499	475	446
Rapporto Abitanti\Dipendenti	1300	1361	1442

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Il limite di spesa pari ad € 811.550,13 previsto dalla normativa vigente è stato rispettato dal 2014 in poi.

8.5. Rapporti di lavoro flessibile: spesa sostenuta

Spesa per il personale a tempo determinato (rapporti rientranti nei limiti)

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Personale art.90 ai sensi L. 267/2000	34.147,60	98.784,00	113.108,00
Altre assunzioni	0,00	60.246,00	33.700,26
Direttore generale	0,00	229.278,33	229.582,80

Spesa per il personale a tempo determinato (rapporti NON rientranti nei limiti)

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Mercato del lavoro	823.089,18	0,00	0,00
Assunzioni a tempo determinato per l'emergenza sismica	230.646,35	280.833,96	303.000,63

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non ricorre la fattispecie

8.7. Fondo risorse decentrate.

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Personale non dirigente	2.199.636,83	2.161.743,98	2.176.092,08
Personale dirigente	663.676,88	654.531,88	629.365,76

8.8. Esternalizzazioni (dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007):

Resta vigente e ulteriormente ampliata l'esternalizzazione del servizio di controllo e verifica caldaie alla società in House Energia e Ambiente srl così come meglio specificato al punto 1.6 – Ambiente e Contenzioso.

PARTE IV –Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

Non risultano rilievi della Corte dei conti per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: l'ente è non stato oggetto di rilievi da parte dell'Organo di revisione.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

L'ente, come tutto il comparto delle Province e città metropolitane, è stato oggetto a decorrere dal 2012 da una intensa azione di spending review imposta dalla normativa nazionale di settore. Inoltre, a decorrere dal 2015, per effetto della cd. Riforma Del Rio, l'Ente, al pari di tutto il comparto delle province, ha subito una drastica riduzione delle risorse disponibili, che hanno determinato, nel periodo 2015-2028, una marcata riduzione e razionalizzazione della spesa corrente.

Nel periodo del mandato amministrativo oggetto della presente relazione, è proseguita l'opera di razionalizzazione della spesa in un'ottica di riduzione della stessa. Nella formulazione delle previsioni delle spese correnti si è tenuto conto, confermandole integralmente, di tutte le misure già adottate negli anni passati con le quali i Servizi dell'Ente sono stati responsabilizzati e impegnati in un'operazione di contenimento e di riduzione ulteriore delle spese, attraverso:

- un attento esame della spesa da effettuare, verificandone l'effettiva obbligatorietà per l'Ente, ovvero l'urgenza e indifferibilità, attestata mediante dichiarazione del Dirigente del servizio proponente la spesa anche ai fini del disposto del comma 82 dell'art. 1 della legge n. 56/2014, dichiarazione da rendere nel corpo della determinazione di impegno. Tutte le spese non obbligatorie, ovvero quelle per le quali non fossero ancora insorti vincoli giuridici per l'ente, non avrebbero potuto essere impegnate;
- la verifica degli impegni già assunti per revocare quelli per i quali non fosse ancora insorta obbligazione giuridica per l'Ente;
- la verifica dell'applicazione delle norme sulla spending review, dando concreta attuazione alle azioni di contenimento della spesa di cui al D.L. 66/14, relativamente a revisioni contrattuali su acquisti e forniture, spese per fitti attivi e passivi, spese per il personale e le altre spese di funzionamento.

L'efficacia di tali misure è confermata dai dati relativi agli impegni del Titolo I tratti dai consuntivi 2018, 2019 e 2020, sotto riportati.

SPESE	2018	2019	2020	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 Spese correnti	78.471.600,53	76.973.784,49	74.314.572,98	-5,30%

Parte V – 1. Organismi controllati:

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

Tutte le società partecipate o controllate dall'ente hanno attuato un radicale processo di ristrutturazione della spesa, talché si può affermare che vi è stato un processo di risanamento diffuso degli organismi partecipati. Nel periodo del mandato amministrativo in esame si è altresì conclusa la trasformazione della principale soc. partecipata, Umbria TPL e Mobilità Spa, in Agenzia Unica per la Mobilità e il TPL dell'Umbria, passo decisivo verso il risanamento consolidato della società.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI Nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, vi è certamente attenzione al contenimento della dinamica retributiva. Dopo un periodo di riduzione e ristrutturazione della spesa, come evidenziato al punto precedente, soprattutto della spesa del personale, ogni variazione riguardante il personale dipendente viene attentamente monitorato.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE							
BILANCIO ANNO 2018 *							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Agenzia per l'Energia e l'Ambiente s.r.l.				1.175.324	100%	1.196.967	405.253
* i dati riportati sono relativi al bilancio approvato al 31.12.2018							
BILANCIO ANNO 2020*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Agenzia per l'Energia e l'Ambiente s.r.l.				950.337	100%	1.928.759	298.089

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Non ricorre la fattispecie.

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali

Con determinazione dirigenziale n. 3336 del 11.12.2019, è stata indetta una procedura ad evidenza pubblica e approvato il bando di gara per la cessione della partecipazione azionaria della Provincia di Perugia nella società AMUB SPA già disposta con i precedenti piani di razionalizzazione.

Con determinazione dirigenziale n. 580 del 05/03/2020, preso atto che la procedura di vendita di cui sopra era risultata deserta per mancata presentazione di offerte, è stata disposta l'attivazione della procedura di liquidazione prevista all'art. 24, comma 5, del d. lgs. 19.08.2016, n. 175 ricorrendone i presupposti.

Lo stato di emergenza creatosi a seguito del diffondersi della pandemia Covid19 non ha permesso la chiusura delle operazioni entro il 31/12/2020. Si stima che il perfezionamento delle stesse possa avvenire entro il 2021.

Tale è la relazione di fine mandato della Provincia di Perugia che sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo per l'Umbria e sarà pubblicata sul sito istituzionale.

Lì.....

Il PRESIDENTE